



FOLLIA A BOSCOTRECASE, AMMAZZATO PER UN SACCHETTO D'IMMONDIZIA

Ucciso per un po' di rifiuti

Prima la lite, poi la pistolettata che è costata la vita a Salvatore Solimeno

ITALIA



Cilento al top a Pollica il mare più bello

All'interno



COMUNI SCIOLTI

I sindaci di Sarno e Torre Annunziata contro il Governo

All'interno



CAMPANIA

Ai ballottaggi il Pd è scomparso dirigenti assenti

All'interno

Tragedia della follia ieri a Boscotrecase dove un uomo di 46 anni, Salvatore Solimeno, è stato ucciso dopo un litigio per un sacchetto d'immondizia lasciato inn un cortile comune (nella foto). L'uomo che sarebbe stato autore dell'omicidio si è consegnato ai carabinieri.



All'interno

IERI LE DUE DECISIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Cartelle rottamate e acqua pubblica



All'interno

Il Comune di Napoli fa finalmente chiarezza: l'Abc, che gestisce il servizio idrico in città, sarà trasformata in Spa ma a capitale interamente pubblico. Via libera anche alla rottamazione di multe e cartelle fino al 2023.

IL NAPOLI



SERIE A 2026/27:
IL CALENDARIO
DEL NAPOLI

Il Napoli parte da Genoa, Como in casa e Inter a Milano

Nello sport

Salerno Formazione
BUSINESS SCHOOL
20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigi.ansalone@libero.it

BANCA MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**

19
GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**

03
LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**

17
LUGLIO

**TONY
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



ZELENSKY APRE AL DIALOGO: «VEDIAMOCI». PUTIN: «PRONTI A UNA SOLUZIONE PACIFICA»

Drone navale esplode in Romania Dagli Usa 8 miliardi di aiuti a Kiev

*I russi continuano gli attacchi sull'Ucraina: scatta l'allarme nel Mar Nero
Tre morti vicino alla Capitale, danneggiato il porto di Costanza*

Giovanni Passero

KIEV – Un attacco con droni russi ha colpito un'azienda alimentare nel distretto di Brovary, nella regione di Kiev. Le autorità ucraine confermano un bilancio di tre morti e quattro feriti, mentre continuano le operazioni di messa in sicurezza dell'area. Sul piano diplomatico, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky tenta di riaprire il canale del dialogo e, in una lettera aperta indirizzata a Vladimir Putin, propone un incontro diretto per discutere una possibile fine del conflitto, chiedendo anche una tregua durante i negoziati.

«Vediamoci», scrive Zelensky, rilanciando un appello che punta a sbloccare lo stallo. Dal Cremlino arriva una risposta che lascia intravedere uno spiraglio: Putin afferma che Mosca è «pronta a una soluzione pacifica sulla base degli accordi raggiunti in Alaska» e indica l'ex cancelliere tedesco Gerhard Schröder come possibile mediatore. Anche Donald Trump sostiene la necessità di un faccia a faccia tra i due leader.

Intanto, un nuovo episodio accende la tensione nel Mar Nero. Nel porto romeno di Costanza, un drone navale è stato individuato nei pressi di una banchina dell'Agenzia per il salvataggio in mare (Arsvom), provocando l'immediata evacuazione dell'area. Pochi minuti dopo, una forte esplosione ha scosso la zona portuale. Il ministero della Difesa romeno ha confermato l'accaduto, precisando che «non ci sono feriti».

Resta da chiarire se il mezzo sia stato fatto brillare dagli artificieri o sia esploso auto-

nomamente. E all'indomani della lettera aperta del presidente ucraino Zelensky al suo omologo russo Putin per incontrarsi "faccia a faccia", la Camera americana ha approvato un provvedimento bipartisan per fornire nuovi aiuti, fino a 8 miliardi di dollari all'Ucraina e a imporre sanzioni sui settori dell'energia e delle finanze della Russia, in netto contrasto con l'approccio dell'amministrazione Trump al conflitto.

La misura passa ora al Senato dove il suo futuro è più incerto.



Il premier israeliano rinvia la decisione sul cessate il fuoco mediato dagli Usa. Nuovi raid in Libano

Netanyahu blocca il voto sull'intesa

GERUSALEMME – Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha annunciato che non porterà al voto l'ultima versione dell'accordo di cessate il fuoco con il Libano finché Hezbollah non avrà dato il proprio assenso. «Hezbollah si oppone, quindi non prenderò una decisione», ha dichiarato il

primo ministro durante una riunione di gabinetto, secondo quanto riferito da Ynet. Sul fronte internazionale, la Cnn rivela che, durante la guerra con l'Iran, Israele avrebbe dispiegato in segreto unità d'élite militari e di intelligence in Azerbaigian, all'interno di una rete di basi clandestine sparse

in Medio Oriente, con l'obiettivo di facilitare operazioni contro Teheran. Nel frattempo, la tensione resta altissima sul terreno: almeno sette persone sono morte e dodici sono rimaste ferite nei raid israeliani condotti nella notte sulla città di Tiro, nel sud del Libano, un'area già duramente colpita.



Interrogatorio fiume a Sion sulla notte del rogo. Presente anche il legale incaricato dal Governo italiano

Crans-Montana, i Moretti a confronto



SION (Vallese) – Le versioni di Jacques e Jessica Moretti, proprietari del Constellation di Crans-Montana, saranno messe una di fronte all'altra nel lungo interrogatorio fissato oggi davanti alla procura del Vallese. Al centro dell'esame incrociato, la gestione della serata di Ca-

podanno e le misure di sicurezza adottate nel locale prima che il rogo provocasse la morte di 41 giovani. A condurre l'interrogatorio è la procuratrice generale agguantata Catherine Seppey, affiancata da oltre 70 avvocati delle parti civili, segno della complessità e della portata

del procedimento. Tra i presenti anche l'avvocato Romain Jordan, incaricato dal Governo italiano nella costituzione di parte civile. «Oggi qui rappresento ufficialmente l'Italia», ha dichiarato il legale, confermando il coinvolgimento diretto dello Stato nel procedimento.



Niente abbonamento: 11enne lasciato a piedi da autista

TORINO - A Torre Pellice, nel Torinese, un ragazzino di 11 anni è stato fatto scendere dal bus scolastico perché non aveva con sé l'abbonamento, dimenticato a casa. L'autista, secondo quanto riferito, avrebbe risposto con un lapidario «Senza biglietto non puoi salire», ignorando le spiegazioni del bambino appena uscito da scuola. Il piccolo, zaino in spalla, ha così percorso da solo i due chilometri e mezzo che separano la fermata dalla sua abitazione. Una distanza breve per un adulto, ma non irrilevante per un undicenne lasciato a piedi dopo le lezioni. La vicenda ha suscitato indignazione tra i genitori e nella comunità locale. La società di trasporti ha comunicato di aver avviato accertamenti interni per ricostruire l'esatta dinamica e valutare eventuali responsabilità.

Mit, conferma 80 milioni di euro per adeguare contratti dei lavoratori Tpl

ROMA - Il governo «conferma i propri impegni verso i lavoratori del trasporto pubblico locale con 80 milioni di euro per garantire gli adeguamenti contrattuali previsti, assicurando al tempo stesso la disponibilità a sostenere i futuri rinnovi del settore». Lo si legge in una nota del Mit a seguito della riunione al ministero presieduta dal viceministro Edoardo Rixi, e alla quale hanno partecipato le segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl-Fna, insieme alle associazioni datoriali Agens, Anav e Asstra.

ROMA - Il governo «conferma i propri impegni verso i lavoratori del trasporto pubblico



Marco Poggi: «Si è giocato sulla morte di Chiara»

GARLASCO - Per la prima volta in quasi vent'anni, Marco Poggi, fratello di Chiara, torna a parlare pubblicamente dell'omicidio di Garlasco. Lo fa in un'intervista a Quarto Grado anticipata sui social dal programma. «Si è giocato per un anno sulla morte e sulla vita di Chiara», afferma Poggi, ricordando il clima di sospetti e ricostruzioni che ha accompagnato le indagini. «Si è detto di tutto in quest'anno, fino a essere accusato di essere coinvolto nell'omicidio di Chiara. Chi indagava poteva benissimo smorzare alcune piste», aggiunge, sottolineando il peso delle insinuazioni subite. Ma è un altro il dolore che ancora oggi brucia di più: «Le cose che mi hanno ferito di più alla fine sono quelle che riguardano Chiara e il voler rovinare un po' il suo ricordo». Parole che restituiscono la sofferenza di una famiglia che, a distanza di 19 anni, continua a convivere con una ferita mai rimarginata.

Amendolara, braccianti uccisi perché non volevano vivere in 10 in una stanza

AMENDOLARA - Secondo quanto emerge dal decreto di custodia cautelare, il movente della strage di lunedì ad Amendolara sarebbe legato alle condizioni di vita imposte ai braccianti pachistani: le vittime si sarebbero lamentate per l'obbligo di condividere una stanza in dieci. Una protesta che, secondo gli inquirenti, avrebbe scatenato la reazione dei due presunti assassini, Ahmed Safeer e Ali Raza, ora in carcere. La mattina stessa dell'omicidio sarebbe esplosa una lite tra una delle vittime e Safeer. A riferirlo agli investigatori è stato un conoscente di Raza, che avrebbe appreso i dettagli direttamente da lui. Durante il diverbio, Safeer avrebbe riportato un colpo allo zigomo, tanto che l'altro indagato avrebbe chiamato la polizia. Il quadro ricostruito dagli inquirenti descrive un clima di tensione crescente, culminato poche ore dopo nella tragedia che ha sconvolto la comunità locale.



BANCA MONTE PRUNO
DI FIDUCIARI, RISCHIO E LAUREATO
SERVIZIO COOPERATIVO ITALIANO



LA NUOVA OFFERTA DEDICATA AGLI UNDER 18

Apri il tuo primo Conto Corrente, gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.







Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al Foglio Informativo che sarà a disposizione dei clienti presso le filiali della banca e sul sito www.bancamontepruno.it alla sezione "risparmi".



www.bancamontepruno.it





2007 • 2027
20
ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

**PENULTIMO MESE DI UTILIZZO FONDI
PNRR ANNO ACCADEMICO 2025/2026**

**CHIUSURA ISCRIZIONI:
DOMENICA 07
GIUGNO 2026**



**SAREMO APERTI ANCHE
SABATO 06 MAGGIO E DOMENICA 07 MAGGIO 2026**



PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE



RESTANO LE ULTIME 18 BORSE DI STUDIO FINANZIATE

SCEGLI TRA:

- ▶ **100** CORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE
- ▶ **200** MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PRIMO LIVELLO
- ▶ **150** MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO LIVELLO



Classi a
numero chiuso



Valutazione media
4,9/5 su
Emagister.it
e Skuola.net



Chiama ora:
338 330 4185



WhatsApp:
392 677 3781



Maggiori informazioni:
www.salernoformazione.com



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL





Estate '26 Ecco dove sventolano le cinque vele di Legambiente e Touring Club. La Campania sul podio per il turismo sostenibile

Le regine dei mari sono nel Cilento Pollica la più bella

Natale Ulivieri

VENEZIA - E' Pollica, in provincia di Salerno, la spiaggia regina dell'estate 2026, fra le 30 località (20 di mare e 10 di laghi), dove sventolano le Cinque Vele di Legambiente e Touring club al centro della nuova guida "Il Mare più bello" presentata ieri a Venezia, nel corso della Venice Climate Week 2026 e in occasione della giornata mondiale dell'ambiente. Sul podio ci sono Baunei (Nuoro) salita dal quarto al secondo posto e Otranto (Lecce) passata dal decimo al terzo. La Sardegna è la regione con più località marine a Cinque Vele (6), seguita da Puglia (5) e Toscana (4). Tra i laghi primeggia quello di Molveno in Trentino-Alto Adige, territorio leader per località premiate, mentre nel centro Italia si conferma a Cinque Vele il lago di Scanno in Abruzzo (in settima posizione). Il riconoscimento viene assegnato a quelle realtà che puntano su un turismo e una gestione sostenibile, ma che

si stanno adattando anche alla crisi climatica in atto fornendo soluzioni e proposte per vacanze più fresche e alla scoperta dei territori, spiegano gli organizzatori. Nella top ten delle località balneari ci sono poi Domus De Maria (Sud Sardegna), San Giovanni a Piro con Scario (Salerno),

Oltre alle spiagge della frazione costiera di Acciaroli premiate anche le vicine Castellabate e San Giovanni a Piro per Scario

Nardò (Lecce), San Teodoro (Sassari), S.Teresa di Gallura (Sassari), Cabras (Oristano), Castiglione della Pescaia (Grosseto). Confermato il predominio delle regioni del sud Italia. Per quanto riguarda i laghi, sveltano al nord

anche il Lago del Mis (Belluno) in Veneto e il Lago di Monticolo (Bolzano).

Ma la Campania e in particolare il Cilento non sale sul podio solo con Pollica e quindi il mare della frazione di Acciaroli.

Il prestigioso riconoscimento delle Cinque Vele è stato assegnato a quelle realtà che puntano su un turismo e una gestione sostenibile, ma che si stanno adattando anche alla crisi climatica in atto fornendo soluzioni e proposte per vacanze più fresche e alla scoperta dei territori, è andato infatti anche a Castellabate e San Giovanni a Piro.

Ma non finiscono qui i riconoscimenti per la Campania che risalta da quest'anno in prima linea inoltre, per la tutela della tartaruga Caretta Caretta, che con l'aumento delle temperature, sceglie sempre di più le coste italiane per nidificare. Nel 2026 salgono a 124 (contro le 102 del 2025) i "Comuni amici delle tartarughe marine" a conferma di una sensibilità sempre in crescita anche nelle Amministrazioni locali.

TUTELA AMBIENTE

A Pollicastro sequestrati 6 fabbricati: indagati in 32



E mentre arrivano i riconoscimenti di Touring Club e Legambiente per la qualità del mare che bagna il Cilento, non si arresta il lavoro degli inquirenti a tutela dell'ambiente e dei territori. Così si è arrivati ieri a Pollicastro Bussentino al sequestro di 32 fabbricati in costruzione in località Isca e a 32 indagati. Personale della Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica di Lagonegro – Guardia di Finanza e Carabinieri – del Reparto Carabinieri Forestali di Vallo della Lucania – Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano – e della Stazione Carabinieri di Vibonati ha infatti eseguito un decreto di sequestro preventivo emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Lagonegro.

Il provvedimento riguarda sei fabbricati in corso di costruzione, per un totale di oltre quindici unità abitative, situati in località Isca dei Macelli, nella frazione Pollicastro Bussentino del Comune di Santa Marina. Il valore complessivo delle opere, una volta completate, è stato stimato in oltre 1 milione e mezzo di euro. L'inchiesta ipotizza i reati di lottizzazione abusiva cosiddetta "mista", ma anche di falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico e di falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici. L'attività investigativa, coordinata dalla Procura di Lagonegro e condotta dalla Sezione di Polizia Giudiziaria, dal Reparto Carabinieri Forestali di Vallo della Lucania e dalla Stazione Carabinieri di Vibonati, ha preso avvio da un incarico peritale finalizzato all'individuazione delle aree agricole del Comune di Santa Marina che avrebbero perso il carattere della ruralità.

INDAGINI

In origine si trattava di manufatti rurali. Valore più di un milione



ESTATE '26

Presentato l'avviso pubblico della Regione per la valorizzazione dei territori per evitare la frammentazione registrata in passato

Maraio rinnega per il turismo i contributi a pioggia di De Luca

NAPOLI - Enzo Maraio ha inventato un nuovo doppio forno: a Salerno non muove un dito senza l'ok di Enzo De Luca e a Napoli si adegua alla linea Fitto. Così da assessore regionale, con a fianco il presidente regionale di Anci, Francesco Morra (che molti danno sempre più vicino al partito di Maraio) rompe con il passato e dice "che nell'assegnare i finanziamenti per il turismo non bisogna commettere gli errori del passato".

"Siamo molto soddisfatti perché, in linea con le indicazioni del Presidente Fico, abbiamo messo in campo un primo bando rilevante per organizzare un'offerta turistica che sia degna di questo nome. Abbiamo condiviso con Anci e quindi col sistema dei Comuni ai quali è riferito questo bando, questa misura di oltre 10 milioni di euro, la necessità di lavorare di squadra, in sinergia, di mettere insieme i territori, le aree contigue per diventare destinazioni". Lo ha detto l'assessore regionale al turismo e alla promozione del territorio, Vincenzo Maraio, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione dell'Avviso

pubblico "Percorsi Turistici 2026", un'iniziativa finalizzata a sostenere la realizzazione di eventi e programmi di promozione turistica capaci di valorizzare i territori, le tradizioni e le eccellenze della Campania. "Noi abbiamo bisogno - ha aggiunto Maraio - di un'offerta turistica adeguata, integrata dei nostri territori per influenzare e attirare anche i flussi turistici nazionali e internazionali.

Dobbiamo lasciare alle spalle la frammentazione degli investimenti, e invece andiamo nella direzione di concentrare le risorse su progetti che verranno valutati in competizione tra loro rispetto alle regole che abbiamo posto nel bando, premiando la storicità degli eventi, la storicità dell'organiz-

zazione turistica, così come ovviamente una serie di altri criteri che vanno nella direzione di creare partenariato pubblico-privato, di coinvolgere quindi l'associazionismo, gli operatori turistici locali, ma anche di mettere in sinergia i Comuni per aree contigue ed omogenee, non come avveniva in precedenza, senza il limite dell'offerta turistica territoriale

Sono 10 i milioni che saranno utilizzati per realizzare un'offerta capace di attrarre più vacanzieri sui percorsi campani e l'assessore parla di errori del passato da non ripetere

integrata. Se non ragioniamo di destinazione e di proposte che siano identificabili dal mercato del turismo, noi non

promuoviamo l'effetto turistico e quindi non muoviamo quella leva economica che il turismo deve tornare ad essere". "Ovviamente - ha concluso l'assessore - l'attenzione è sulle aree interne, è verso

tutto il sistema dei Comuni nel loro complesso sul territorio regionale e ovviamente prevediamo anche ad una destagionalizzazione, prevediamo un'offerta che vada dal primo giugno fino al 30 maggio, quindi cominciamo anche a stabilire la programmazione necessaria. E quest'anno lo facciamo in ritardo, per ovvi motivi, ci siamo inesiati da poco e gli impegni che prendiamo come amministrazione regionale è che il prossimo bando analogo venga definito in anticipo rispetto agli eventi e quindi per gennaio '27 proviamo a mettere campo la nuova programmazione per l'anno successivo".

"Da parte dei sindaci della Campania - ha affermato il presidente di Anci Campania Francesco Morra - c'è un'attenzione forte a quella che è la promozione turistica e dei percorsi della Campania per promuovere le aree interne e i Comuni montani e. Bisogna recuperare il tempo che è stato perso, perché con l'insediamento della nuova giunta regionale, con l'approvazione del bilancio la programmazione in alcuni casi è stata bloccata".

**FORZA ITALIA:
SILENZIO
SULLO SVILUPPO
DELLA NAUTICA**

NAPOLI- "A distanza di oltre un mese dalla conferenza stampa organizzata da Forza Italia Napoli sulla crisi della nautica da diporto e della portualità turistica, continuiamo a registrare l'assenza di qualsiasi riscontro istituzionale da parte del Comune di Napoli e della Regione Campania. Un silenzio che sorprende ancora di più perché nel frattempo autorevoli approfondimenti giornalistici hanno confermato punto per punto le criticità che avevamo denunciato pubblicamente". Lo affermano la segretaria cittadina di Forza Italia Napoli, Iris Savastano, e il segretario regionale di Forza Italia Campania, Fulvio Martusciello che da tempo hanno sollecitato un piano di rilancio della nautica fondamentale per il turismo.





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





IL FATTO

Sei i comuni del Napoletano al di sopra dei quindicimila abitanti impegnati nel ballottaggio Pompei, Sorrento Casalnuovo, Somma Vesuviana, Frattamaggiore e Ottaviano

Sei i comuni al ballottaggio Occhi puntati su Casalnuovo

Il caso A Frattamaggiore ed Ottaviano il grande escluso è il Partito Democratico che non è riuscito a superare il primo turno nonostante il campo largo

Benedetta Dascoli

NAPOLI - Sono sei i comuni del Napoletano al di sopra dei quindici mila abitanti chiamati al ballottaggio.

Le sfide più incerte restano Pompei e Sorrento.

Nella città mariana si sfidano Giuseppe Tortora, appoggiato da una coalizione di liste civiche che al primo turno ha ottenuto il 44,8%

preferenze). I centristi non hanno ufficializzato alcun appontamento, a differenza invece di Forza Italia che, a pochi giorni dal voto, ha annunciato l'appoggio a Giuseppe Tortora.

Competizione sul filo del rasoio anche a Sorrento, dove tra il candidato del centrodestra Corrado Fattorusso e quello del centrosinistra Fernando Pinto ci sono solo sei punti in percentuale di di-



infatti il vero protagonista delle elezioni è stato l'astensionismo, che ha superato di molto il 50 per cento (58,4 per la precisione) anche se in calo di nove punti rispetto alla tornata precedente.

Occhi puntati anche a Casalnuovo di Napoli, non solo per l'esito dei ballottaggi ma anche per le modalità in cui si svolgeranno le elezioni.

Già al primo turno il prefetto Michele Di Bari (nella foto), aveva inviato i suoi funzionari per accertare la regolarità del voto. A denunciare

pressioni ed intimidazioni volte ad inquinare il voto era stata la candidata del centrodestra Nicoletta Romano (47,2%) che al ballottaggio dovrà vedersela con il candidato del centrosinistra Giovanni Nappi, sostenuto da quattro liste civiche e che al primo turno ha ottenuto quasi il 30 per cento dei consensi. La vigilia del voto a Casalnuovo, anche stavolta, getta già ombre sulla sua regolarità. E l'altrieri è intervenuto l'assessore regionale alla scuola e alle politiche sociali

Andrea Morniroli. «Ho appreso da organi di stampa la notizia di un incontro pubblico in cui il coordinatore dell'Ambito sociale di Casalnuovo avrebbe impropriamente motivato il personale delle cooperative sociali operanti sul territorio a votare uno dei candidati interessati dal ballottaggio nell'ambito delle elezioni amministrative in corso di svolgimento presso l'ente locale - ha detto il socialista. Se la notizia fosse veritiera, rappresenterebbe un comportamento inaccettabile da parte di un dipendente pubblico».

A Somma Vesuviana, invece, la competizione è tra Silvia Svanera, candidata del campo largo, che riparte dal 47% ed Antonio Granato, espressione del centrodestra che ha ottenuto il 41,2% al primo turno. Anche qui sarà decisivo un eventuale appontamento che il terzo sfidante al primo turno, Giuseppe Nocerino, deciderà di fare con il suo 11,7 per cento di consenso raccolto al primo turno.

A Frattamaggiore la sfida è tutta interna al centrosinistra: Gino Casabella (43,1%) contro Pasquale del Prete (41,4%), divisi da soli 400 voti. Il Pd è fuori dalla contesa, così come lo è anche ad Ottaviano, dove la sfida è tra due candidati del centrodestra: Federico Ferdinando (46,01%) e Biagio Simonetti (22%). Il candidato dem, Stefano Prisco, al primo turno si è fermato al 20%.

L'unico comune del Casertano è San Nicola la Strada dove Maria Natale (centrosx) sfida Eligia Santucci (centrodx)

dei consensi, e Salvatore Alfano, espressione del campo largo, che con il suo 46,3% è dietro di appena 200 voti. Decisivi per la scelta del nuovo sindaco saranno sicuramente i centristi che al primo turno avevano puntato su Claudio D'Alessio (uscito dalle urne con l'11,5% di

stacco, con il primo che però ha sfiorato la vittoria al primo turno fermandosi al 49,1%. Nella città costiera il campo largo crede nel sorpasso al ballottaggio, convinto che potrà portare alle urne coloro che due settimane fa hanno preferito non recarsi a votare. A Sorrento



BALLOTTAGGI

Ad Angri sfida tutta in famiglia A Cava e Campagna niente Pd

Tre i comuni al voto nel Salernitano dove il Partito Democratico è uscito perdente e dove gli eventuali appontamenti saranno decisivi per la vittoria

Angela Cappetta

SALERNO - Da mezzanotte è calato il silenzio elettorale nei tre comuni del Salernitano chiamati a scegliere il nuovo sindaco al secondo turno.

Ad Angri, il ballottaggio è un affare di famiglia. Alfonso Scoppa (40,38%) sfiderà lo zio Pasquale Mauri (31,30%), già sindaco della città. Sono poco più di duemila le preferenze in più ottenute dal nipote al primo turno rispetto allo zio, le cui liste però hanno raggiunto quasi il 35%. Gli appontamenti al secondo turno risultano fondamentali, anche se qualche giorno fa il candidato MSS, Giuseppe Iozzino (piazzatosi al quarto posto con il 6,74% dopo Maddalena Pepe terza con il 21,58%) ha già smentito le voci su un'eventuale conversione di voti sul candidato di centrodestra Pasquale Mauri.

A Cava de'Tirreni, sfida è tra il candidato civico del centrodestra Raffaele Giordano (44,7%) e l'ex frate Luigi Petrone (22,63%), sostenuto dalle liste La Fratellanza e Nuovi Orizzonti, che a sorpresa è riuscito a sbaragliare anche il campo largo che aveva trovato (ma non senza problemi) la convergenza su Giancarlo Accarino (20,78%).

Infine c'è Campagna, che, come Cava, al primo turno ha consegnato una sonora sconfitta al Pd tenendolo fuori dal secondo turno (il candidato Francesco D'Ambrosio si è fermato al 29,17%).

Nel paese dell'acqua e del fuoco, la sfida al ballottaggio è dunque tra Adele Amoruso (40%) e Livio Moscato (30,8%). Anche in questo caso gli appontamenti potrebbero essere determinanti. Il gruppo civico "Campagna attiva" ha già annunciato il suo sostegno alla Amoruso.



IL FATTO

Domenica e lunedì si terranno i ballottaggi ad Angri, Cava de' Tirreni e Campagna dove non compaiono simboli di partito ma solo liste civiche

Sconfitta amara per i dem in provincia di Salerno. Assenti sia a Cava che a Campagna

Che fine ha fatto il Partito Democratico?

SALERNO - Sconfitto alle urne proprio nei comuni dove era vietato perdere. Primo fra tutti Cava de'Tirreni, dove il Pd - nonostante a fatica era riuscito a costruire un campo largo con Giancarlo Accarino - non solo ha perso ma poi, a schede scrutinate, ha lasciato che il segretario cittadino Carmine Senatore si dimettesse addossandosi colpe che non avrebbe. Se non quella di essere riuscito a conquistare la stima degli alleati (5Stelle e socialisti compresi) e chissà, forse, di estendere questo modello di confronto alla pari anche altrove. Evidentemente il suo operato non è stato gradito. Tra i dem però si dice da sempre (sottovoce) che perdere le elezioni a Cava de'Tirreni non conviene. Sia perché è la città nata del viceministro Edmondo Cirielli sia (specialmente) perché è un centro nevralgico di potere. Ricordano bene i vecchi diri-

genti salernitani dem che quando, a gennaio 2010, l'allora sindaco metelliano Luigi Gravagnuolo si dimise, il Comune di Salerno perse indirettamente (ma mica poi tanto) il controllo sull'Ausino spa (la società che gestisce il servizio idrico in numerosi comuni della provincia di Salerno, tra cui l'Agro Nocerino Sarnese, la Valle dell'Irno e la Costiera Amalfitana), sull'Asi e anche sul consorzio dei trasporti pubblici (Cstp) che allora era ancora partecipato della Provincia (prima di diventare regionale). Fu una batosta, perché pochi mesi prima a Palazzo Sant'Agostino si era insediato per la prima volta il centrodestra con Cirielli che riuscì a far eleggere sindaco Marco Galdi. Ma quando nel 2015 i dem riconquistano la città con Vincenzo Servalli, il sindaco dem a metà del suo secondo mandato (cioè nel 2022) esce ufficialmente dal Pd però mantiene

la fascia che detiene tuttora e resta comunque nell'area di centrosinistra, volgendo però lo sguardo più ai socialisti.

Forse la profezia della debacle dei dem era già stata scritta nel 2022 ma forse i nuovi dirigenti del partito - e neanche il segretario regionale Piero De Luca - se ne è ricordato (o forse nessuno dei vecchi dirigenti glielo ha ricordato).

Il risultato è che il Pd non è arrivato neanche al ballottaggio e, a Cava, ha lacerato una segreteria che, a detta di molti, pare funzionasse bene.

Nessuna profezia, invece, a Campagna. Comune più piccolo di Cava ma dove però è nato ed è cresciuto un altro giovane dem che ha rivestito anche ruoli dirigenziali in passato nella segreteria salernitana del Pd: Andrea Lembo.

Il candidato espressione dem Francesco D'Ambrosio è fuori gioco anche se, al secondo turno, la civica messa su dai



dem (Cittadinanza attiva) si è già schierata a sostegno di Adele Amoruso. E non poteva fare diversamente dal momento che la candidata consigliera più votata è Annarita Leonardi, moglie di Andrea Lembo ma molto attiva in politica da anni all'interno dell'allora corrente dem dell'ex premier Matteo Renzi. Dunque, se il ballottaggio dovesse consegnare la vittoria alla Amoruso, il Pd - almeno a Campagna - potrebbe salvare almeno la faccia.

ancapp



Sarno Si infiamma lo scontro politico dopo il commissariamento del Comune per camorra



Squillante: «Lavorato con lealtà» Fi: «Fare chiarezza su atto grave»

SARNO - La decisione del Consiglio dei ministri di sciogliere il Comune di Sarno per presunte infiltrazioni e condizionamenti della criminalità organizzata continua a far discutere e apre inevitabilmente una fase di confronto politico destinata a segnare il dibattito cittadino nelle prossime settimane. Da un lato c'è la posizione dell'ex sindaco Francesco Squillante, che affida ai social la sua prima riflessione dopo il commissariamento dell'ente. Dall'altro le reazioni del centrodestra, che pur evitando toni trionfalistici richiama la necessità di una seria riflessione istituzionale e politica su quanto accaduto.

Squillante sceglie una linea improntata al rispetto delle istituzioni ma senza rinunciare a rivendicare il lavoro svolto dall'amministrazione. «Rispettiamo le decisioni delle istituzioni, come è doveroso fare in uno Stato di diritto», scrive l'ex primo cittadino, precisando però di attendere la pubblicazione delle motivazioni che hanno portato il Governo allo

scioglimento del Consiglio comunale. L'ex sindaco respinge implicitamente ogni ombra sull'operato della sua squadra amministrativa e rivendica il percorso compiuto negli ultimi anni. «Abbiamo sempre collaborato con le Forze dell'Ordine e con tutte le istituzioni preposte alla tutela della legalità. Il Comune è stato un palazzo di vetro, trasparente, aperto ai cittadini e improntato al rispetto delle regole», sottolinea. Nel suo intervento emerge soprattutto la preoccupazione per le conseguenze che il commissariamento potrebbe avere sui progetti avviati. Squillante parla di una città che negli ultimi anni aveva imboccato una strada di crescita concreta, caratterizzata da opere pubbliche, cantieri e interventi strategici destinati a cambiare il volto del territorio. Secondo l'ex sindaco il rischio principale è rappresentato proprio dal rallentamento dell'attività amministrativa. La gestione commissariale, inevitabilmente concentrata sull'ordinaria amministrazione, potrebbe

infatti incidere sui tempi di realizzazione di interventi già programmati e attesi dalla cittadinanza. «Il rammarico più grande riguarda Sarno e i suoi cittadini», afferma Squillante, che definisce la città una comunità composta da lavoratori, famiglie, giovani, associazioni e imprese che ogni giorno contribuiscono alla crescita del territorio. Da qui la promessa di continuare a difendere la dignità della città. Di segno diverso, pur mantenendo toni istituzionali, la posizione espressa da Forza Italia. Giuseppe Agovino, vice coordinatore provinciale del partito, parla di una vicenda che colpisce profondamente l'immagine del territorio e che impone senso di responsabilità. «È indispensabile evitare qualsiasi strumentalizzazione politica, ma non si può ignorare la gravità di quanto emerge», sottolinea Agovino. Sulla stessa linea anche Aniello Buonaiuto, dirigente regionale degli azzurri, secondo il quale lo scioglimento di un Comune rappresenta sempre un atto estremo e mai ordinario.

COMUNI NELLA BUFERA
COMMISSARIO A SARNO
DOPO 33 ANNI
A TORRE ANNUNZIATA
IL SINDACO CUCCURULLO
SI ERA DIMESSO

Torre Annunziata L'ex sindaco difende la comunità oplontina e respinge ogni marchio sulla città

L'APPELLO A
RAFFORZARE
I CONTROLLI,
TRASPARENZA
E LEGALITÀ

Il giorno dopo lo scioglimento del Comune si apre il confronto politico Borrelli e Valente chiedono un salto di qualità nella lotta ai condizionamenti criminali negli enti locali

Cuccurullo: «Siamo una città perbene»

TORRE ANNUNZIATA - Lo scioglimento del Comune di Torre Annunziata per infiltrazioni della criminalità organizzata continua a scuotere la politica campana. All'indomani della decisione assunta dal Consiglio dei ministri, arrivano le prime reazioni di esponenti istituzionali e politici, mentre la città si prepara ad affrontare una nuova fase commissariale che durerà almeno diciotto mesi. Tra le voci più attese c'era quella dell'ex sindaco Corrado Cuccurullo, che ha scelto di difendere innanzitutto l'immagine della comunità oplontina. «Siamo una città perbene, c'è amarezza», ha dichiarato, commentando un provvedimento che segna il terzo scioglimento per camorra nella storia del Comune e il secondo consecutivo dopo quello del 2022. Una vicenda che arriva al termine di settimane particolarmente difficili per la politica locale.

Già lo scorso mese, infatti, si erano addensate pesanti ombre sull'amministrazione comunale dopo il duro intervento del procuratore di Torre Annunziata, Nunzio Fragiasso, pronunciato durante la cerimonia per l'avvio della demolizione di Palazzo Fienga, storico simbolo del potere del clan Gionta. In quell'occasione il magistrato parlò apertamente di "opacità", "contiguità" e "inerzie" che, a suo giudizio, continuavano a manifestarsi all'interno della macchina amministrativa. Parole che provocarono l'immediata reazione di Cuccurullo, il quale definì quelle accuse «gravi e ingiuste» e rassegnò le dimissioni dalla carica di sindaco. Dimissioni poi confermate nei termini di legge e seguite dall'insediamento di un commissario prefettizio. Nel frattempo, però, il lavoro della commissione d'accesso nominata dal Ministero del-

l'Interno proseguiva e ha portato alla proposta di scioglimento poi approvata dal Governo. La vicenda di Torre Annunziata si inserisce in un quadro più ampio che vede la Campania al centro dell'attenzione nazionale. Con gli scioglimenti di Torre Annunziata e Sarno salgono infatti a quattro i Comuni campani commissariati per infiltrazioni criminali dall'inizio dell'anno, su cinque complessivamente registrati in tutta Italia. Sul tema è intervenuta anche la senatrice del Partito Democratico Valeria Valente. Secondo l'esponente dem, il contrasto alle infiltrazioni mafiose non può limitarsi esclusivamente alla dimensione politica. «Anche il più onesto dei sindaci può trovarsi a fare i conti con un sistema già compromesso», osserva Valente, sottolineando la necessità di intervenire con decisione anche sugli apparati ammi-



nistrativi e dirigenziali che, spesso, rappresentano il livello meno visibile ma più resistente ai cambiamenti. Particolarmente duro il commento del deputato di Alleanza Verdi e Sinistra Francesco Emilio Borrelli, che definisce gli scioglimenti di Torre Annunziata e Sarno «una profonda ferita per l'intera Campania e per tutti quei cittadini onesti che ogni giorno combattono per la legalità». Per Borrelli il problema non riguarda soltanto la criminalità tradizionale fatta di violenza e traffici illeciti. «La camorra agisce anche attraverso reti di relazioni, favori, clientele e condizionamenti che minano la credibilità delle istituzioni», afferma il parlamentare. Da qui la richiesta di rafforzare controlli sulle candidature, garantire trasparenza assoluta negli enti locali.



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



La svolta L'azienda speciale diventerà una partecipata del Comune

Abc diventa una Spa ma l'acqua resta pubblica

Angela Cappetta

NAPOLI - Chiarezza è fatta o, almeno, il Comune di Napoli ha deciso cosa deve fare dell'Abc. L'azienda speciale che gestisce il servizio idrico in città sarà trasformata in una Spa ma a capitale interamente pubblico. Il che significa che l'acqua resta pubblica e che i comitati, che da mesi protestano davanti alla sede del consiglio comunale di Napoli (l'ultimo sit in c'è stato giovedì) sono stati ascoltati.

La soluzione è stata trovata dall'Ente idrico campano, presieduto da Luca Mascolo, che proprio due giorni fa ha riunito il cda per affrontare la questione alla presenza dei rappresentanti dei comitati che, però, non hanno potuto esprimere la

loro idea.

L'intenzione dell'Ente idrico è di convertire l'azienda speciale in una società per azioni, la cui proprietà sarà al 100% pubblica nelle mani del Comune di Napoli, con affidamento in house per 30 anni, a partire dalla scadenza del contratto nel 2027.

Il sindaco Gaetano Manfredi ha scritto già al governatore della Campania, Roberto Fico (che sul tema si era fatto garante del primo cittadino), specificando che nello statuto si prevede di inserire «meccanismi stringenti a presidio dell'acqua pubblica, un controllo della finalità di servizio pubblico e il mantenimento della governance in mano pubblica».

Intanto ieri il consiglio comunale di Napoli, presieduto da Enza Amato, ha anche dato il via libera alla rottamazione di

molte e altre cartelle fino al 2023. Chi aderirà potrà pagare solo capitale e spese, azzerando sanzioni e interessi. L'atto, ha spiegato l'assessore al Bilancio Pierpaolo Baretta, riguarda crediti non riscossi per 2,1 milioni di euro, derivanti principalmente da contravvenzioni stradali (1,502 milioni) e da entrate tributarie per 600 milioni.



**ABC
DA AZIENDA
SPECIALE
A SPA CON
CAPITALE
PUBBLICO**

**ROTTAMAZIONE
CARTELLE
ESATTORIALI
E MULTE
PER 2,1
MILIONI**



SIDELMED[®] S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE
dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com

QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT





Il delitto *Fatale una ferita che ha reciso l'arteria femorale, il vicino si è presentato in serata nella caserma dei carabinieri di Trecase*

Follia a Boscotrecase, Salvatore Solimeno ucciso dopo una lite per i rifiuti

BOSCOTRECASE - Potrebbe essere stata una lite nata per questioni di vicinato, forse addirittura per l'immondizia lasciata in un cortile comune, a trasformarsi in tragedia nel pomeriggio di oggi a Boscotrecase. Un diverbio degenerato nel sangue e culminato con la morte di Salvatore Solimeno, 46 anni, raggiunto da almeno un colpo d'arma da fuoco e deceduto pochi minuti dopo a causa della gravissima emorragia provocata dalla lesione dell'arteria femorale. L'omicidio si è consumato intorno alle 16.30 in un'area comune situata tra corso Umberto I e via Promiscua, alle spalle delle abitazioni coinvolte nella vicenda. Secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri, vittima e presunto aggressore si conoscevano bene e abitavano a poca distanza l'uno dall'altro.

Per ragioni ancora al vaglio degli investigatori sarebbe scoppiata una discussione rapidamente degenerata.

Nel corso del litigio sarebbero stati esplosi tre colpi d'arma da fuoco. Uno di questi ha raggiunto Solimeno alla gamba, recidendo l'arteria femorale e provocando

una massiccia perdita di sangue. Nonostante la ferita gravissima, il 46enne è riuscito a trascinarsi fino alla propria abitazione nel tentativo disperato di mettersi in salvo. È lì che sono arrivati i soccorritori del 118, ma ogni tentativo di salvargli la vita si è rivelato inutile. La vittima è morta poco dopo a causa dell'emorragia. Sul luogo del delitto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Torre Annunziata, il sostituto procuratore di turno e il medico legale. Gli investigatori hanno sequestrato tre bossoli e avviato tutti gli accertamenti necessari per ricostruire con esattezza la dinamica dell'accaduto.

Fin dai primi minuti successivi all'omicidio, i sospetti si sono concentrati su un uomo di 33 anni, residente nelle vicinanze e anch'egli già noto alle forze dell'ordine per precedenti legati a reati contro il patrimonio, in particolare rapina.

I militari dell'Arma avevano effettuato anche una perquisizione presso la sua abitazione, trovandola però vuota.

Per alcune ore il sospettato è stato attivamente ricercato nel

territorio vesuviano. In serata, tuttavia, la svolta. L'uomo si è presentato spontaneamente presso la caserma dei carabinieri di Trecase, mettendosi a disposizione degli investigatori.

Attualmente il 33enne è sottoposto a interrogatorio da parte dei militari e del magistrato della Procura di Torre Annunziata, che dovranno chiarire il suo ruolo nella vicenda e valutare eventuali provvedimenti. Resta ancora da definire il movente preciso dell'omicidio. Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti vi è quella di una discussione nata per motivi apparentemente banali legati alla gestione degli spazi comuni e dei rifiuti. Un dettaglio che, se confermato, renderebbe ancora più drammatica una vicenda costata la vita a un uomo.

Le indagini proseguono anche per accertare la provenienza dell'arma utilizzata e verificare se vi siano ulteriori elementi o precedenti contrasti tra i due protagonisti della tragedia. Nelle prossime ore l'interrogatorio del sospettato potrebbe fornire risposte decisive su un omicidio che ha scosso profondamente la comunità di Boscotrecase.

ALLARME VIOLENZA DI GENERE

Acerra, segregata in casa per 5 giorni dal compagno: salvata dopo le urla

ACERRA— Per cinque giorni è rimasta prigioniera nella sua stessa casa. Porte e finestre sbarrate, nessun telefono per chiedere aiuto, nessuna possibilità di uscire. Ad Acerra, nel Napoletano, una donna di 34 anni ha vissuto un incubo terminato soltanto grazie all'intervento dei carabinieri, allertati da un passante che ha sentito le sue urla provenire dall'abitazione. Quando i militari sono arrivati sul posto, insieme ai vigili del fuoco, hanno dovuto rimuovere le sbarre installate alle finestre per raggiungere la donna. Una volta liberata, la vittima ha raccontato anni di maltrattamenti e violenze subite dal compagno, un 34enne di origine marocchina con precedenti. Non aveva mai denunciato per paura di ritorsioni e di ulteriori aggressioni. L'uomo, paradossalmente, non aveva tentato la fuga. Era rimasto nei pressi dell'abitazione, mescolato tra i curiosi che assistevano alle operazioni di soccorso. È stato arrestato con le accuse di sequestro di persona e maltrattamenti in famiglia. Una vicenda che richiama drammaticamente quanto accaduto nelle stesse ore a Tivoli, alle porte di Roma. Anche lì una donna è stata segregata e picchiata dal compagno. La vittima, di cui non si avevano notizie dal 24 maggio, è stata ritrovata dai carabinieri all'interno di un container collocato in un terreno privato. Era in stato confusionale, in lacrime e con evidenti segni di violenza sul corpo.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, il compagno l'avrebbe costretta con la forza a rimanere rinchiusa all'interno del modulo abitativo. Il 31enne, già noto alle forze dell'ordine, ha tentato di fuggire all'arrivo dei militari ma è stato rintracciato poco dopo nelle campagne circostanti. Ora si trova nel carcere di Regina Coeli con le accuse di maltrattamenti, atti persecutori e lesioni aggravate.

Per la donna i medici hanno disposto una prognosi di dieci giorni. Due storie diverse ma accomunate da uno stesso copione fatto di isolamento, controllo, violenza fisica e psicologica. Episodi che riportano l'attenzione su un fenomeno che continua a registrare numeri allarmanti. In occasione del 212esimo anniversario della fondazione dell'Arma, il Comando Provinciale dei Carabinieri di Napoli ha diffuso i dati relativi alla violenza di genere nell'ultimo anno. Dal primo maggio 2025 al 31 maggio 2026 sono stati registrati 2.164 episodi tra Napoli e provincia, una media di quasi sei casi al giorno. Le attività investigative hanno portato a 465 arresti, 18 arresti in flagranza differita e 1.624 denunce. Complessivamente sono stati adottati 2.107 provvedimenti tra arresti e denunce. Il reato più frequente resta quello dei maltrattamenti in famiglia con 1.327 episodi, pari a oltre il 61% del totale. Seguono 610 casi di stalking, 235 minacce, 186 lesioni personali, 100 episodi di percosse, 78 violenze sessuali e 40 casi di diffusione illecita di immagini intime. Particolarmente significativo anche il dato relativo ai 41 aggressori che hanno violato le misure cautelari imposte dall'autorità giudiziaria continuando ad avvicinarsi alle vittime. Numeri che raccontano una realtà drammatica e che trovano una dolorosa conferma nelle storie di Acerra e Tivoli.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



IL FATTO

*Dalla consueta
diretta social
il sindaco
di Salerno
Vincenzo De Luca
rilancia
la sua vecchia
nuova idea
della città
e promette
tolleranza zero
a degrado
e delinquenti*



L'annuncio De Luca immagina un centro storico pieno di fiori, musica, turisti e artigiani

Cafoni tremate, presto torna la città giardino

Angela Cappetta

SALERNO - Perché fare una riflessione sul «sistema giustizia» e sulla «attività di singoli magistrati» che dopo 30 anni hanno assolto a Firenze Silvio Berlusconi quando si ha l'investitura popolare di cambiare il volto della città?

Ed eccolo allora Vincenzo De Luca V illustrare dalla sua tribuna social la nuova Salerno, la «città giardino» che tanto declamò prima di partire per Napoli e che ora è pronta a tornare proprio come ha fatto lui.

«Un unico giardino dal centro storico fino ai Giardini della Minerva», ad accogliere i turisti che sbarcano dalle navi, dove in ogni angolo ci sono fiori - meglio giapponesi in pieno stile Kazuyo Sejima - e dove a curarli ci sono «giovani detenuti» del carcere di Salerno «selezionati ovviamente in base alle loro capacità: falegnami, elettricisti, manutentori» e a cui affidare anche la manutenzione del verde pubblico «perché mancano figure». De Luca dice di averne già parlato con il direttore del carcere di Fuorni, Carlo Brunetti. «Speriamo che l'idea si concretizzi, perché sarebbe un'iniziativa di utilità per la città ma anche di sensibilità sociale nei confronti di chi soffre».

È un De Luca che ricorda i vecchi temi tanto cari alla sinistra degli anni Settanta quello che annuncia di raddoppiare il numero di pensiline dinanzi al carcere di Fuorni, ma dura poco perché poi ritorna lo sceriffo di sempre che sulla stelletta ha inciso la frase «Cafoneria zero».

Zero movida chiassosa, zero parcheg-



giatori abusivi, zero rovistatori - «nuova figura sociale della modernità» - che avrebbe accolto volentieri alla stazione l'altrieri sera «quando scendono dai treni con i carretti per rovistare nell'indifferenziato».

Zero fuochi d'artificio sparati senza autorizzazione a mezzanotte da chi festeggia compleanni o comunioni ma anche da chi avverte che è arrivata la droga - «un fenomeno che non conoscevo» - che annuncia di aver già segnalato in Procura.

Poi c'è il De Luca architetto «della bellezza» contro «il degrado» e la «cafoneria», che elogia lo stile moderno

utilizzato da due giovani architetture per riqualificare un bar. E poi ancora il capo cantiere che controlla se i lumen di piazza San Francesco e di via Luigi Guercio siano stati effettivamente rad-

doppiati e triplicati «perché l'illuminazione garantisce la sicurezza dei cittadini».

Infine viene fuori il politico che è in lui. Un «artigiano della politica» a cui spetta un «lavoro pesante» e che si scontra con la palude burocratica decisa dell'«alta politica», per la quale disegnare il volto di una città è «una cosa inutile» perché a Roma ci sono gli «stacchi che ignorano questo lavoro».

**LA STILETTATA
ARTIGIANO
DELLA POLITICA
CHE LAVORA
SENZA
RICONOSCIMENTO
DALL'ALTA POLITICA**

LA SEGNALAZIONE

Verde irrigato con acqua potabile

SALERNO - Giardini pubblici irrigati con l'acqua potabile. È la segnalazione che l'ex consigliere comunale Gianpaolo Lambiase invia al Comune di Salerno, evidenziando che l'utilizzo di acqua potabile grava per il 40% sul costo delle utenze idriche pubbliche.

«Gli uffici comunali produssero qualche anno fa un progetto per la realizzazione della rete duale, cioè la doppia rete idrica per separare l'acqua potabile da quella non potabile o depurata per l'irrigazione dei giardini pubblici diffusa su tutto il territorio cittadino - ricorda Lambiase -. Il costo complessivo dei lavori da effettuare, secondo i calcoli degli uffici, sarebbe stato ammortizzato in due anni». Invece nulla è stato realizzato.

«La realizzazione e il potenziamento di reti duali - aggiunge l'ex consigliere di sinistra - è un'opera inserita negli obiettivi di sviluppo sostenibile della Regione Campania e della Provincia di Salerno per contrastare gli sprechi della risorsa potabile. Spero che la nuova amministrazione si adoperi al più presto per la realizzazione del progetto».



Il flop Nemmeno il calo di consensi di De Luca ha indotto a costruire un'alternativa

A Salerno il centrodestra non fa nemmeno autocritica

Nino Falasca

SALERNO - Anche agli osservatori più distratti sarebbe stato evidente che a Salerno la partita per l'elezione a sindaco non sarebbe statat proibitiva come negli ultimi 30 anni. E se anche De Luca fosse stato convinto che la corsa era tutta in discesa certo non avrebbe fatto di tutto per evitare che si andasse al voto tra un anno, a scadenza naturale, quando si sarebbe ridimensionato il suo consenso e soprattutto la sensazione dei salernitani che anche il potere regionale passasse ancora tra le sue mani. Ce ne era quindi abbastanza perché il centrodestra lavorasse per un'alternativa competitiva, pèer un'idea di città che andasse oltre la contestazione del sistema deluchiano. Invece niente. La solita lentezza nello scegliere il candi-

dato fino a chiedere il sacrificio a Gherardo Maria Marengi, prima azzoppato da Forza Italia che era trasmigrata nella coalizione di Zambrano con Azione ed il resto della schiera di ex deluchiani pentiti, poi sostenuti da tutti i partiti, compresi gli azzurri con i candidati costretti anche a far ristampare in tutta fretta i manifesti. E alla fine il centrodestra si è fermato al 14% con Marengi che si è trascinato con tenerezza inn una campagna elettorale per la prima volta conclusa con un aperitivo invece di una manifestazione di piazza che sarebbe servita almeno a dare la sensazione che al ballottaggio, se non alla vittoria, un po' ci si credeva. Così il centrodestra si è fermato a quattro eletti: due di Fratelli d'Italia (Ciro Giordano anche stavolta dirà di condividere la linea di De Luca?) e due di Forza Italia. E

qui si apre un altro scenario nel silenzio che sta accompagnando il dopo-elezioni nel centrodestra (nessuna autocritica, nessun confronto interno, il nulla...): neofiti del Consiglio comunale, come Sarel Malan e Gabriele Casaburi resisteranno alle lusinghe, che non mancheranno, dai banchi del maggioranza o decideranno di costruirlo e un percorso nell'accidentato campo di Forza Italia, alle prese in Campania con una lotteria interna il cui esito resterà più che incerto. Per la Lega la delusione è ancora cocente per la mancata elezione di Dario Santoro ma dovrà ripartire da lui. Noi Moderati, invece, non può che avviare una rifondazione a Salerno città e per ora consolarsi con il 9,7 ottenuto a Cava de'Tirreni.



IN ALTO GHERARDO MARIA MARENGI
IN BASSO A DESTRA GABRIELE CASABURI



MARENGI
UNA CAMPAGNA
ELETTORALE
SENZA DARE
L'IDEA DI POTER
VINCERE LA SFIDA



SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

PENULTIMO MESE PROMOZIONI PNRR

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

CORSI E MASTER DI PRIMO LIVELLO

CHIUSURA ISCRIZIONI:
DOMENICA 07 GIUGNO 2026

**PAGHI SOLO LA
TASSA D'ISCRIZIONE
PARI AD**

€ . 350

BLOCCA ORA
LA TUA AGEVOLAZIONE
PNRR 2026
E INVESTI DAVVERO
NEL TUO FUTURO.

Classi a numero chiuso
(max 16 partecipanti)

Valutazione media:
4,9/5
su Emagister.it + Skuola.net

Supporto dedicato
anche nel weekend

Chiama ora:
338 330 4185

WhatsApp:
392 677 3781

Scopri di più:
www.salernoformazione.com

BLOCCA ORA LA TUA AGEVOLAZIONE PNRR 2026
E INVESTI DAVVERO NEL TUO FUTURO.

Il tuo futuro inizia oggi!



Traffico *Un tamponamento a catena ha provocato un forte rallentamento tra il capoluogo e Pontecagnano*

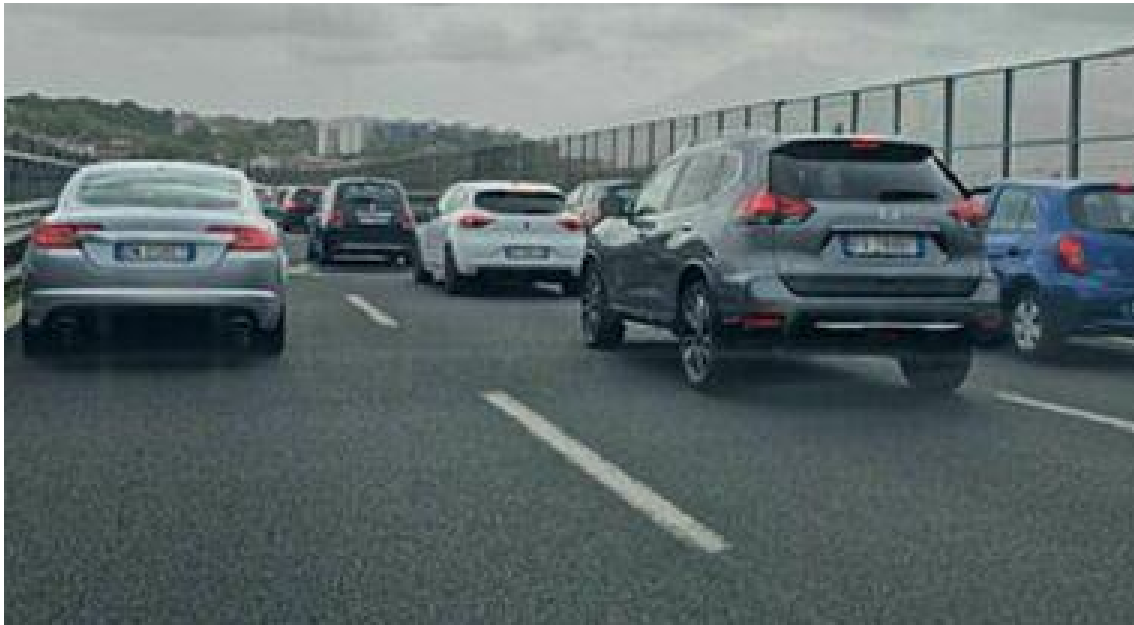
Ancora ingorghi in tangenziale

Un altro pomeriggio di ordinario traffico impazzito ieri a Salerno intorno alle 18,30 per un incidente verificatosi sulla tangenziale.

Tre auto sono rimaste coinvolte in un'incidente sulla carreggiata Sud a ridosso dello svincolo di Pontecagnano. Il tamponamento, così come in altre occasioni, ha finito per rallentare il traffico non solo sulla tangenziale ma anche all'ingresso della città picentina e nella zona orientale di Salerno.

Il tamponamento, particolarmente violento, ha richiesto non solo l'intervento degli agenti della polizia ma anche dei sanitari con un'ambulanza per portare i primi soccorsi e verificare lo stato di salute delle persone a bordo delle auto coinvolte.

L'accertamento della dinamica dell'incidente sono affidate agli agenti della polizia accorsi sul posto. Inevitabilmente le operazioni di messa in sicurezza dell'area e la rimozione dei veicoli



rimasti danneggiati nel sinistro hanno ulteriormente rallentato il traffico nella zona. Le condizioni delle persone coinvolte non dovrebbero però destare preoccupazioni. L'incidente di ieri, solo ultimo nell'ordine di tempo, ripropone non solo la necessità di una sempre maggiore cautela alla guida ma anche la necessità di un piano sinergico tra i Comuni di Salerno e Ponte-

cagnano al fine di individuare soluzioni che rendano meno problematico l'ingresso delle auto nella città picentina soprattutto nelle ore di punta, per quanti sono usciti dalla tangenziale. Il traffico nel tratto Salerno-Pontecagnano in tangenziale rischia tra l'altro diventare ancora più intenso nel periodo estivo e per quanti imboccano lo svincolo aeroporto.

E' stato necessario anche l'intervento degli agenti della polizia Registrato un rallentamento pure nella zona orientale della città

LA CURIOSITA'

Gavettoni al "Tasso" finiti male

Un'abituale goliardata di fine anno scolastico ha provocato forti tensioni ieri nei pressi del liceo classico "Torquato Tasso". Alcuni studenti hanno dato vita a una vera propria battaglia a colpi di lancio di buste d'acqua, i classici gavettoni, ma anche con uova e farina. Nella "battaglia" di fine anno scolastico sono rimasti coinvolti però alcuni passanti, così come era accaduto anche su corso Vittorio Emanuele, che hanno richiesto l'intervento della polizia urbana. Non ci sono stati però danni a cose e a persone e tutto è stato archiviato come una goliardata forse un po' eccessiva.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



LAVANDERIA & DOG WASH Self Service



*coccole
di pulito*

Via Roma 56/58
Salerno

info: 377 333 6761

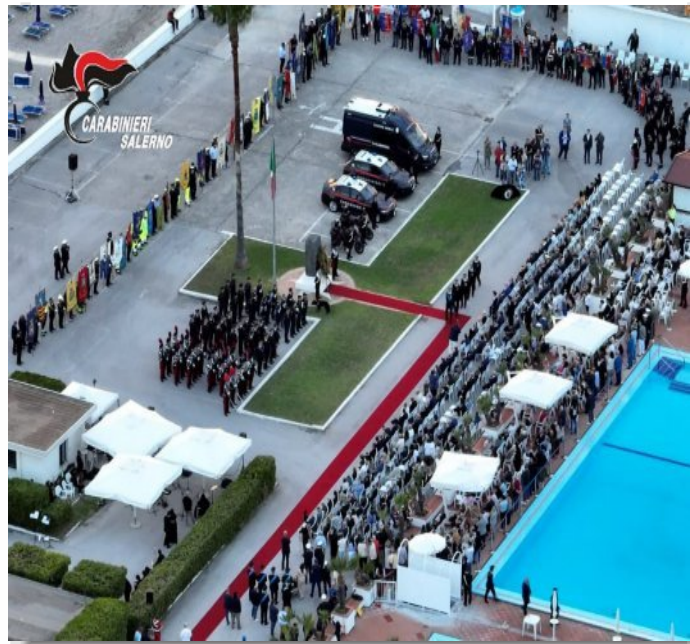


Salerno celebra i 212 anni dell'Arma: encomi a 28 carabinieri distintisi in servizio

COMMEMORATI I CADUTI CLAUDIO PEZZUTO E FORTUNATO ARENA, DURANTE LA CERIMONIA IL COMANDANTE PROVINCIALE FILIPPO MELCHIORRE HA PREMIATO I MILITARI PROTAGONISTI DI IMPORTANTI OPERAZIONI DI POLIZIA E PUBBLICO SOCCORSO

SALERNO – Celebrazioni solenni anche a Salerno per il 212° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Una giornata intensa, dedicata alla memoria dei caduti, al riconoscimento dell'impegno dei militari e al legame che unisce l'Arma al territorio. La cerimonia si è aperta presso la sede del Comando Provinciale, dove il comandante provinciale, colonnello Filippo Melchiorre, ha reso omaggio ai carabinieri Claudio Pezzuto e Fortunato Arena, Medaglie d'Oro al Valor Militare alla memoria, assassinati il 12 febbraio 1992 durante un conflitto a fuoco con due criminali. Un momento particolarmente sentito, accompagnato dalla deposizione di una composizione floreale ai piedi delle lapidi dedicate ai due militari caduti nell'adempimento del dovere. Le celebrazioni sono poi proseguite nel pomeriggio presso il "Lido del Carabiniere", dove si è svolta la tradizionale cerimonia militare alla presenza delle autorità civili, religiose e militari, dei sindaci del territorio, dei familiari delle vittime del dovere e delle associazioni combattentistiche e d'Arma.

Dopo la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica e dell'ordine del giorno del Comandante Generale dell'Arma, il colonnello Melchiorre ha consegnato gli encomi ai militari che si sono distinti in delicate operazioni di polizia giudiziaria e attività di pubblico soccorso. A ricevere il riconoscimento sono stati **Rosario Basile, Antonio Corvino, Filippo D'Alù, Alfonso Castagna, Andrea Arcangeli, Cosimo Pispero, Domenico Pucar, Giancarlo Ghirelli, Carmine Barile, Simone Alfonso Generoso, Roberto De Chiara, Mariacristina D'Arienzo, Francesco Gallo, Giuseppe Miano, Gabriele D'Angelo, Bianca Landi, Anselmo Comunale, Vincenzo Raiola, Domingo Petrocchi, Emanuele Aprile, Antonio Funicelli, Ivano Mastrandrea, Francesco Cirillo, Davide Giuseppe Meola, Davide Cesarano, Stefano Schembari,**



Mattia Tullo e Luca Mannella. Nel suo intervento il comandante provinciale ha posto l'accento sul valore dell'"etica della responsabilità", definendola il principio guida dell'azione quotidiana di ogni carabiniere. Un concetto che, ha spiegato Melchiorre, si traduce nella capacità di assumersi il peso delle decisioni e operare sempre con equilibrio, rispetto e senso del dovere. Par-

ticolare attenzione è stata dedicata anche alla necessità di privilegiare la cultura dell'essere rispetto a quella dell'apparire, puntando sulla concretezza del servizio e sulla costruzione quotidiana della fiducia dei cittadini. Una ricorrenza che ha così unito memoria, riconoscenza e impegno, confermando il ruolo centrale dell'Arma dei Carabinieri nella tutela della sicurezza.





COMUNE DI
BRACIGLIANO



IV ed. **FESTA DELLA**

Ciliegia

XX FESTA NAZIONALE DELLA CILIEGIA

Bracigliano

12 | 13 | 14

GIUGNO 2026

al Palazzo De Simone, a partire dalle 18

Tre giorni di gusto, tradizione e divertimento!



PRODOTTI TIPICI

Le migliori ciliegie
e specialità locali



MUSICA E SPETTACOLI

Concerti, show
e intrattenimento per tutti



STREET FOOD

Sapori autentici
e piatti della tradizione



VISITA DEI CILIEGETI

Prenota il tour: 327 066 8055
(Mimmo) - 320 854 1647
(Francesco)

*La nostra Ciliegia,
la nostra
passione!*



Vi aspettiamo
al Palazzo De Simone

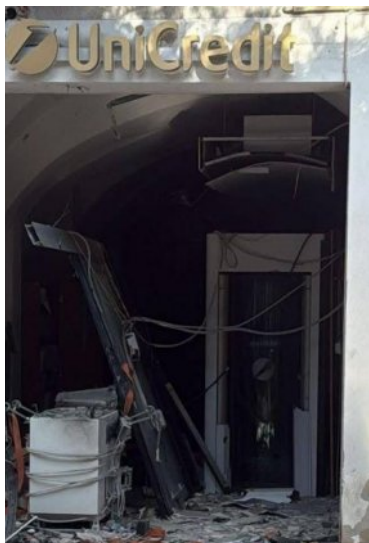


La vicenda L'inchiesta della Procura di Foggia ricostruisce il tentato colpo alla filiale della Bper in Irpinia

Assalto al bancomat di Vallata con la "marmotta", 7 arresti

AVELLINO - L'Irpinia torna al centro di una vasta operazione contro i furti ai bancomat. Sette persone, di età compresa tra i 20 e i 51 anni, sono state raggiunte da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Foggia e relativa a una serie di assalti agli sportelli Atm compiuti tra Campania e Toscana. Tra gli episodi contestati figura il tentato colpo alla filiale Bper di Vallata, avvenuto nella notte del 12 marzo 2026, quando un commando avrebbe cercato di far saltare il bancomat utilizzando la cosiddetta "marmotta", un potente ordigno artigianale inserito nelle fessure degli sportelli automatici per provocare l'esplosione della cassaforte interna.

L'azione, secondo quanto emerso dalle indagini, non andò a buon fine. I malviventi furono costretti ad abbandonare il luogo senza riuscire a impossessarsi del denaro, ma



gli investigatori riuscirono a raccogliere elementi ritenuti decisivi per ricostruire l'organizzazione e individuare i presunti responsabili.

Complessivamente gli indagati sono 18, tutti originari della provincia di Foggia. L'operazione rappresenta il seguito di un precedente blitz eseguito lo scorso gennaio che aveva già portato al fermo di cinque persone ritenute coinvolte in analoghi assalti a sportelli bancari e postali in diverse regioni italiane.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, il gruppo disponeva di una struttura ben organizzata con ruoli specifici assegnati ai vari componenti. C'erano autisti incaricati della fuga, vedette per monitorare il territorio e staffettisti pronti a segnalare eventuali controlli delle forze dell'ordine. Per gli spostamenti venivano utilizzate auto di grossa cilindrata, spesso rubate o noleggiate nel Foggiano.

Le indagini si sono sviluppate attraverso l'analisi delle immagini di videosorveglianza, il monitoraggio telefonico, i tracciamenti Gps e numerosi servizi di osservazione sul territorio.

Gli investigatori hanno inoltre ricostruito le fasi preparatorie degli assalti, compresi gli acquisti di materiale utilizzato per confezionare gli ordigni esplosivi. Per il tentato colpo di Vallata le responsabilità sarebbero state attribuite in particolare a Michele Montesano, Denis Cara e Raffaele Cara.

Nel provvedimento cautelare figurano inoltre Ivan Ameri, Enea Dervishi, Andrea Cordisco e Gaetano Lopes. Secondo il Gip, il gruppo avrebbe dimostrato una notevole capacità organizzativa e operativa, agendo anche lontano dai luoghi di residenza per rendere più difficili le attività investigative. Proprio questa capacità di movimento e la disponibilità di esplosivi hanno portato il giudice a ritenere concreto il rischio di reiterazione dei reati, disponendo la custodia cautelare in carcere.

Gli investigatori sottolineano inoltre che i controlli effettuati negli ultimi mesi tra Campania, Puglia e altre regioni del Centro-Sud avrebbero consentito di sventare almeno dieci ulteriori tentativi di assalto a sportelli Atm. Le indagini proseguono per chiarire eventuali responsabilità e verificare il coinvolgimento degli indagati in altri episodi analoghi avvenuti sul territorio nazionale.

CALVI: ARRIVA LO STOP

Finiti i fondi per il parco dei dinosauri

BENEVENTO Doccia fredda per Calvi e per i tanti visitatori del nuovo parco avventura "Jurassic Samnium". A meno di due settimane dall'inaugurazione, avvenuta il 17 maggio scorso, la struttura ha già dovuto chiudere i battenti per l'esaurimento delle risorse economiche destinate alla gestione iniziale. Il provvedimento è stato firmato dal neo sindaco Vincenzo Parziale dopo una relazione tecnica che ha evidenziato la mancanza dei fondi necessari per garantire personale e sicurezza. Il parco, realizzato in un'area boschiva recuperata vicino agli impianti sportivi, offre percorsi avventura, attrazioni naturalistiche e dinosauri a grandezza naturale. Secondo quanto emerso, la società incaricata della gestione avrebbe operato per 14 giornate consecutive, oltre i soli fine settimana inizialmente previsti.

ILVA

Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

email: deluigiiansalone@libero.it



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357





L'INIZIATIVA

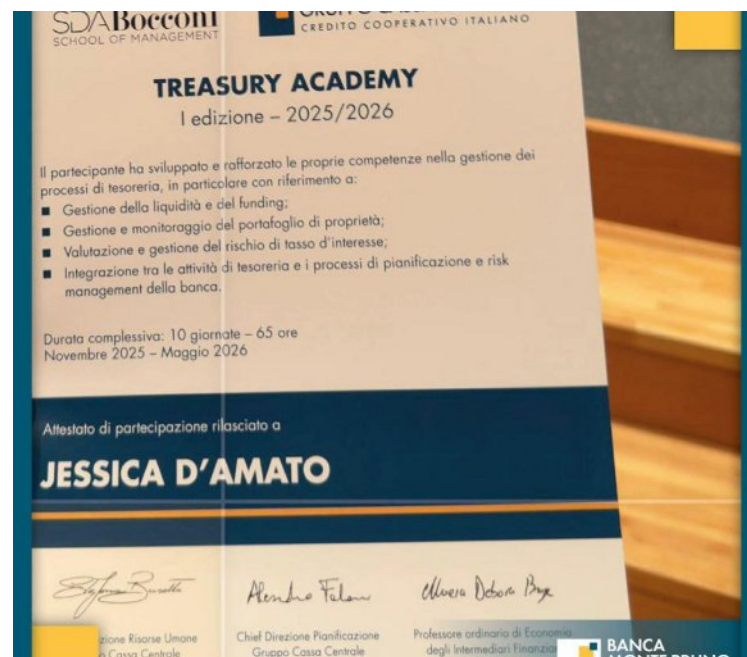
La Banca Monte Pruno rafforza il proprio impegno nella valorizzazione delle competenze interne attraverso percorsi di alta formazione dedicati alla finanza, alla consulenza e alla gestione dei rischi

La Banca Monte Pruno investe sul talento: percorso d'eccellenza per due dipendenti

Il progetto Jessica D'Amato e Tania Garofalo protagoniste di due prestigiosi programmi formativi promossi da Cassa Centrale Banca in collaborazione con Sda Bocconi e Polimi Graduate School of Management

SANT'ARSENIO - La crescita professionale delle proprie risorse rappresenta uno degli elementi centrali della strategia della Banca Monte Pruno, da sempre, impegnata a investire nella formazione, quale leva fondamentale per garantire servizi sempre più qualificati, innovativi e vicini alle esigenze di soci e clienti. In questa direzione si inseriscono i recenti percorsi formativi promossi da Cassa Centrale Banca, che hanno visto protagoniste due dipendenti dell'Ufficio Finanza dell'Istituto di credito cooperativo:

Jessica D'Amato, Responsabile dell'Ufficio, e Tania Garofalo, Specialista nella consulenza finanziaria e assicurativa. Jessica D'Amato ha preso parte alla prima edizione della Treasury Academy 2025/2026, organizzata da Cassa Centrale Banca in collaborazione con SDA Bocconi. Un percorso di alto profilo dedicato ai temi della tesoreria bancaria, della gestione della liquidità, della pianificazione finanziaria e del governo dei rischi, che ha rappresentato anche un'importante occasione di confronto con professionisti provenienti da diverse realtà del Gruppo. Tania Garofalo ha, invece, concluso l'Executive Program "La consulenza finanziaria e assicurativa", realizzato in collaborazione con il POLIMI Graduate School of Management. Un percorso orientato allo sviluppo di competenze avanzate



nella consulenza finanziaria e assicurativa, nella pianificazione patrimoniale, nella gestione dei rischi e nell'evoluzione del rapporto consulenziale con il cliente. Due esperienze differenti ma accomunate da un obiettivo preciso: accrescere competenze e professionalità

per offrire ai soci e alla clientela della Banca un servizio sempre più efficace, personalizzato e in grado di rispondere alle sfide di un mercato in continua evoluzione. «La formazione rappresenta un investimento strategico per la nostra Banca – ha dichiarato il Direttore Generale Cono Fe-

derico – perché ci consente di valorizzare il capitale umano e di trasferire competenze sempre più qualificate a beneficio della clientela. Desidero complimentarmi con Jessica D'Amato e Tania Garofalo per l'impegno, la dedizione e i risultati conseguiti nell'ambito di questi prestigiosi per-

corsi formativi. La loro crescita professionale costituisce un valore aggiunto per tutta la nostra organizzazione. Un sentito ringraziamento va, inoltre, a Cassa Centrale Banca per le opportunità di formazione e sviluppo che continua a mettere a disposizione delle Banche del Gruppo, contribuendo concretamente alla crescita delle competenze e alla qualità dei servizi offerti ai territori di riferimento». L'attenzione alla formazione conferma, ancora una volta, la volontà della BCC Monte Pruno di investire sulle persone, consapevole che la qualità delle competenze, in settori strategici come quello della finanza, ad esempio, rappresenta il presupposto essenziale per costruire relazioni di fiducia durature, generare valore per la comunità e accompagnare, al meglio, i clienti nelle loro scelte finanziarie.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

In Cina Chutou ucciso per meno di 23 euro: il Border Collie seguito da oltre 1,5 milioni di persone è stato sottratto al proprietario

Rubano il cane star dei social e lo vendono a un ristorante

Per milioni di utenti cinesi era molto più di un semplice cane. Chutou, un Border Collie di otto anni, era diventato una vera celebrità del web grazie ai video pubblicati dal suo proprietario, l'influencer conosciuto online come Guo.

Insieme avevano raccontato viaggi, avventure e scorci spettacolari della Cina, conquistando oltre 1,5 milioni di follower sulla piattaforma Douyin, la versione cinese di TikTok. Una popolarità che ha reso ancora più sconvolgente la notizia della sua tragica fine. Il cane sarebbe stato rubato, venduto a un ristorante specializzato nella carne canina e successivamente macellato, provocando un'ondata di indignazione che ha travalicato i confini dei social network. La vicenda è iniziata l'11 maggio scorso. Guo si trovava in Georgia per motivi personali e aveva affidato Chutou alle cure del padre nella casa di famiglia. Quando il cane è improvvisamente scomparso, le telecamere di videosorveglianza hanno immortalato due persone mentre lo portavano via a bordo di una bicicletta elettrica. Appresa la notizia, l'influencer ha immediatamente interrotto il viaggio ed è rientrato in Cina per avviare una disperata ricerca. Per giorni ha se-



guito ogni possibile pista, ricostruendo gli spostamenti dell'animale e cercando di rintracciare i responsabili.

Secondo quanto riferito dai media locali, il 26 maggio Guo sarebbe riuscito a identificare uno degli uomini coinvolti nella vicenda. Pur di riavere il proprio cane avrebbe offerto 10mila yuan, circa 1.500 dollari, ma ogni tentativo si è rivelato inutile. L'uomo avrebbe sostenuto di aver creduto che Chutou fosse un cane randagio e di essersi limitato a chiamarlo. Una versione che il proprietario contesta fermamente, sottolineando come il Border Collie indossasse regolarmente collare e dispositivo GPS e si trovasse all'interno di una proprietà privata. La scoperta più dolorosa è arrivata

poco dopo. Seguendo il percorso dell'animale, Guo avrebbe accertato che il cane era stato ceduto per appena 180 yuan, meno di 23 euro, a un ristorante specializzato nella vendita di carne di cane. Quando è riuscito a ricostruire l'intera vicenda era ormai troppo tardi: Chutou era già stato ucciso. A rendere ancora più pesante il caso sono state alcune dichiarazioni attribuite al presunto responsabile del furto. Secondo diversi media cinesi, l'uomo avrebbe minimizzato l'accaduto affermando: «Il cane è morto, smettila di fare storie. Non ho infranto la legge». Parole che hanno scatenato migliaia di commenti indignati sui social. La vicenda ha riportato al centro dell'attenzione il tema della tutela degli animali



domestici in Cina. Sebbene alcune città, tra cui Shenzhen e Zhuhai, abbiano introdotto divieti sul consumo di carne di cane e gatto, manca ancora una normativa nazionale uniforme. Gli animali vengono spesso considerati principalmente come beni di proprietà e ciò rende più complessa la tutela giuridica in casi come questo. Guo ha annunciato di voler proseguire la battaglia nelle sedi legali. Nel frattempo milioni di utenti continuano a condividere i video di Chutou, trasformato suo malgrado nel simbolo di una discussione più ampia sul rapporto tra società, legge e diritti degli animali. Una storia che ha commosso un intero Paese e che continua a far discutere ben oltre i confini della cronaca.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE



AREA 2

C/O MAREMÒ BEACH CLUB

06
GIUGNO
2026

LE IENE

DINNER SHOW START H21:00

A SEGUIRE DJ SET:

djs

Pino Munzio
Mauro Cafasso

voice

Domenico Prezioso

#ILSABATO



MAREMÒ
BEACH O CLUB

VIA SALVADOR ALLENDE - 84131 SALERNO (SA)

☎ 351 501 8357



SPORT

LE PROSPETTIVE

IL MASSIMO DIRIGENTE DELLA TERZA SERIE ITALIANA HA VOLUTO RIMARCARE COME SIA FONDAMENTALE CHE LA SERIE A SIA PIÙ ATTENTA ALLA MUTUALITÀ EVITANDO DI SPRECARE RISORSE IN AGENTI E PROCURE

Matteo Marani (LegaPro): «I giovani possono crescere in serie C, ma occorre una rete»



Umberto Adinolfi

Matteo Marani, presidente della LegaPro, è intervenuto al panel "Il calcio di oggi, il calcio di domani", organizzato nell'ambito del Festival della Serie A in corso di svolgimento a Parma. Nel suo intervento, Marani ha affrontato il tema della crisi del calcio italiano, soffermandosi sulla necessità di superare le divisioni interne al sistema e di costruire un percorso condiviso tra le diverse componenti. Il presidente della Lega Pro ha aperto il suo ragionamento partendo dai risultati raggiunti dalla categoria, ma sottolineando allo stesso tempo la necessità di una riflessione più ampia sul movimento: «Siamo soddisfatti dei risultati che stiamo raggiungendo, spe-

cialmente in termini di spettatori. Però se continuiamo a ragionare ciascuno per conto suo, non andiamo avanti. In generale, è innegabile che siamo di fronte alla più grande crisi del calcio italiano. Tra due settimane saranno passati vent'anni dall'ultima vittoria al Mondiale, che è anche l'ultima partita a scontro diretto giocata ai Mondiali. Da vent'anni non abbiamo più fatto nemmeno un ottavo, non vinciamo la Champions dal 2010 e l'anno prossimo saranno vent'anni che non abbiamo un Pallone d'Oro in Serie A. Secondo me cercare il capro espiatorio è l'errore più grosso che si può fare, è una cosa molto italiana: ora è Gravina, prima Tavecchio e via dicendo. Invece dobbiamo riflettere sul domani: oggi siamo concentrati solo sul risultato, perpetriamo un

modello che è finito». Marani si è poi soffermato sul tema dei giovani e sul ruolo che la Serie C può avere nella loro crescita, spiegando come il modello non possa limitarsi al semplice minutaggio: «Arrivando insieme a Gianfranco Zola, ci colpì molto l'idea dei giovani in Serie C, legata all'assistenzialismo. Li prendi, fai minutaggio. Come fosse un parcheggio. Ma così non si cresce. Le cose si possono fare, ma si possono fare bene o male. Bisogna capire cosa sono le seconde squadre: se sono espressione solo di un club, non servono. Se sono di servizio all'intero sistema, allora è diverso». Infine, il presidente della Lega Pro ha indicato come obiettivo prioritario quello di tornare a lavorare insieme, richiamando anche il tema della mutualità e del rapporto con la

Serie A: «Riuscire a lavorare nuovamente insieme. Non dimentico che due anni fa questa Lega ha fatto delle rinunce: se vanno fatte delle riforme, dobbiamo farle tutti. Sento parlare spesso della Serie C: ogni volta che una società non riesce a sostenersi è una sconfitta per tutto il sistema. Nessuno si può chiamare fuori dalle difficoltà, nessuno è assolto dai problemi. Vorrei che la Serie A guardasse in modo più maturo alla Serie C. Siamo tutti coinvolti. Se dobbiamo lavorare tutti insieme, per esempio, non tiriamo fuori l'argomento della percentuale della mutualità, perché se non dobbiamo guardare all'estero. La Serie A spende per agenti e procure più di 200 milioni di euro, a noi in C ne dà 20, un decimo. Serve una soluzione colta e comune».

Per la squadra vincitrice, oltre la coppa Fifa, anche un premio da 50 milioni di dollari

Mondiali 2026, un montepremi da 871 milioni

871 milioni di dollari. A tanto ammonta il montepremi approvato dalla Fifa lo scorso aprile a Vancouver per il Mondiale che andrà in scena in Usa, Canada e Messico. Una cifra super, aumentata del 15% rispetto ai 727 inizialmente pattuiti nel consiglio di Doah dello scorso dicembre. Senza dimenticare i bonus qualificazione e preparazione da considerare a parte. Ma come verranno distribuiti i tanti dollari in ballo tra le 48 nazionali? Ve lo spieghiamo sotto. Le Nazionali che si sono qualificate hanno diritto a 10 milioni di dollari a testa (9 in

precedenza) e, in vista della preparazione al Mondiale in Nord America, incassano ulteriori 2,5 milioni di dollari a squadra (rispetto agli 1,5 iniziali). Come annunciato dalla Fifa, saranno distribuiti altri 16 milioni di dollari di contributi aggiuntivi alle squadre. Somma che fa riferimento alle spese di delegazione e maggiori stanziamenti per la vendita dei biglietti. In questo modo si raggiunge il montepremi totale di 871 milioni di dollari. Le prime nazionali che usciranno dal torneo, ovvero quelle verranno eliminate nella

fase a gironi (dal 33° al 48° posto) guadagneranno una "buonuscita" di 9 milioni di dollari a testa (7,76 milioni di euro). Passando a sedicesimi di finale, le squadre uscenti (dal 17° al 32° posto) avranno un montepremi di 11 milioni di dollari (9,48 milioni di euro). Per gli ottavi di finale (dal 9° al 16° posto) saranno 15 milioni di dollari (12,93 milioni di euro). Per i quarti di finale (dal 5° al 8° posto) i milioni di dollari a testa diventano 19 (16,38 milioni di euro). Entrando nelle prime quattro, i milioni a testa crescono vertiginosamente. Per la



quarta nazionale classificata spettano 27 milioni di dollari (23,28 milioni di euro). Salendo sul gradino più basso del podio, la nazionale con la medaglia di bronzo guadagnerà 9 milioni di dollari (25 milioni di euro). Per quella con la medaglia d'argento

ci sono 33 milioni di dollari (28,45 milioni di euro) e infine per la vincitrice della coppa, oltre che al prestigioso trofeo ci saranno 50 milioni di dollari (43,11 milioni di euro).

(umba)



Serie A In attesa del tecnico, il calendario della prossima serie A alza subito l'asticella: debutto a Genova, poi Como e Inter in rapida successione. Ultima del campionato al Maradona con l'Atalanta

Napoli, una partenza tutt'altro che...Allegra



GIORNATA 1		24/08/2025
ATALANTA	VS	PISA
CAGLIARI	VS	FIorentINA
COMO	VS	LAZIO
GENOA	VS	LECCE
INTER	VS	TORINO
JUVENTUS	VS	PARMA
MILAN	VS	CREMONESE
ROMA	VS	BOLOGNA
SASSUOLO	VS	NAPOLI
UDINESE	VS	VERONA

Sabato Romeo

Un cammino in salita. Il Napoli attende ancora il via libera per accogliere Massimiliano Allegri ma intanto conosce il suo percorso nel prossimo campionato di serie A. E il cervellone della Lega Serie A non sorride ai partenopei, con una partenza da urlo. Dopo l'annuncio di Aurelio De Laurentiis, gli azzurri inizieranno la stagione lontano dal Maradona per consentire i lavori sul terreno di gioco.

Il 23 agosto si scenderà in campo in casa del Genoa, in una trasferta contro una tifoseria amica ma in un ambiente rovente come quello di Marassi.

Sarà subito un crash-test per il nuovo Napoli, chiamato ad una prima parentesi di fuoco. Il debutto al Maradona ci sarà con il Como, poi subito lo scontro diretto con l'Inter nel weekend fra il 5 e il 6

settembre. Una super sfida che sarà anche preludio al debutto in Champions League, con il primo impegno nella fase a gironi che sarà seguito dall'impegno casalingo tutt'altro che agevole con il Bologna. Poi nuova trasferta difficile in casa della nuova Fiorentina di Fabio Grosso, in programma il 20 settembre. E solo allora il Napoli potrà tirare il fiato per la sosta delle nazionali. A partire dalla prossima stagione ci sarà l'accorpamento delle finestre Fifa di settembre e ottobre in un'unica sosta con 4 date per le nazionali e il campionato si interromperà consecutivamente domenica 27 settembre e domenica 4 ottobre 2026. Diverse le date da tenere cerchiate. Con l'Inter si ritornerà in campo al Maradona il 31 gennaio nella terza giornata del girone di ritorno, coincidenza nel campionato asimmetrico. Poi per

Allegri la doppia sfida con il Milan ci sarà il 13 dicembre prima a Fuorigrotta, poi il 18 aprile al Meazza. Con la Juventus invece prima la sfida il 1 novembre a Torino, poi il ritorno a Napoli il prossimo 14 febbraio.

Non fa sorridere nemmeno l'accoppiamento tra campionato e Champions League, con un cammino denso di difficoltà e che renderanno ancora più alto il coefficiente di difficoltà, nonostante le società partecipanti alla Champions League non affronteranno quelle partecipanti a Europa e Conference League nelle giornate 7^a, 21^a, 25^a, 28^a, 31^a, 34^a comprese tra due turni di Competizioni Uefa "back to back" e per la 4^a giornata limitatamente alle società partecipanti all'Europa League. Si chiuderà il cammino con l'Atalanta dopo un finale in discesa con le sfide con Monza, Genoa e Torino.

ALISSON SANTOS, RISCATTO OK: IL BRASILIANO È TUTTO AZZURRO

Un colpo a sorpresa dello scorso gennaio diventato una certezza. Il Napoli riparte dalla samba di Alisson Santos. Il brasiliano si aggiunge a Rasmus Hojlund nella casella acquisti per la prossima stagione. Dopo un semestre da urlo, il club azzurro ha deciso di far scattare il diritto di riscatto concordato nello scorso gennaio. Operazione totale da 20 milioni di euro: 3,5 mln erano quelli pattuiti per il prestito iniziale, altri 16,5 sono quelli versati ora per il riscatto al club portoghese. Un'intuizione del ds Manna che a gennaio aveva preso Alisson Santos, classe 2002: ora l'attaccante è ufficialmente e completamente del Napoli. Il club azzurro ha ufficializzato l'accordo con una nota sui suoi canali, ricordando alcune tappe: "Il 10 febbraio il suo



esordio in maglia azzurra, in occasione del match di Coppa Italia contro il Como, in cui ha realizzato uno dei calci di rigore. Cinque giorni più tardi è andato a segno nella partita del Maradona al cospetto della Roma, fissando il punteggio sul 2-2. Ha disputato quindici partite, siglando quattro reti e mettendosi in mostra con una serie di prestazioni di livello elevatissimo". (sab.ro)





CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Faticanti, Pietrelli, Girma e un bomber i primi regali per il neo tecnico. La Juventus si prepara a riprendere Daffara. Tre attaccanti a rischio addio

Avellino, Aiello va a caccia di un poker di colpi per Nesta

Sabato Romeo

La certezza è il modulo. Si partirà dal 4-3-1-2. L'Avellino cambierà guida tecnica con l'arrivo di Alessandro Nesta ma non snaturerà la sua idea di gioco.

A confermarlo il ds Aiello, ospite dell'Avellino Club Roma. L'uomo mercato ha anche dato alcune indicazioni su quelle che saranno le prime mosse di mercato. Servirà subito chiarire il tema portiere. L'Avellino è rassegnato a salutare Daffara.

Dopo l'attivazione della clausola di riscatto da parte dell'Avellino, la Juventus sarebbe pronta a esercitare entro la fine del mese il diritto di controriscatto previsto negli accordi. Una volta formalizzato il rientro del portiere classe 2004 in bianconero, il club piemontese valuterà successivamente la soluzione più adeguata per la prossima stagione.

Si valuta invece la possibile permanenza di Iannarilli. Discorso diverso in difesa, con Missori che rientrerà al Sassuolo ma il club irpino spera sempre in un nuovo prestito. Primi contatti per Brando Moruzzi, reduce dall'avventura con l'Empoli.

Il calciatore rientrerebbe nel pacchetto di affari che l'Avellino

starebbe concludendo con la Juventus. Oltre a Daffara, i lupi lavorano per assicurarsi le prestazioni di Faticanti, centrocampista classe 2004 convocato dalla Nazionale e che la Juventus potrebbe riscattare per circa 600 mila euro dal Lecce.

I lupi sarebbero in pole position per un eventuale prestito in cadetteria, categoria già vissuta da Faticanti con la Ternana. Inoltre, si intensificano i contatti anche per l'esterno Pietrelli, reduce da una stagione al Venezia. E poi si lavora sul reparto offensivo.

Nesta ha chiesto Girma, calciatore che è pronto a salutare la Reggiana dopo la retrocessione in serie C e spinge per lavorare alle dipendenze dell'ex campione del Mondo. Per l'attacco le suggestioni sono Mulattieri e Moro, entrambi del Sassuolo.

Piace anche Artistico, di ritorno alla Lazio dopo l'esperienza allo Spezia, con l'amara retrocessione in serie C.

Un reparto, quello dei centravanti, che va verso la rivoluzione. Dopo l'addio a Tutino, da decifrare anche le posizioni di Patierno e Pandolfi. Sarà Nesta a decidere come muoversi, su quale elemento puntare nel corso della prossima stagione.

Grandi manovre in casa biancoverde

Juve Stabia, un faro nella tempesta Cacciamani convocato in Nazionale

Il momento è delicato. La Juve Stabia attende di conoscere il suo destino.

Intanto, una luce brilla ed è quella di uno dei tanti giovani lanciati dalle vespe nell'ultima stagione. Per Alessio Cacciamani arriva un riconoscimento da urlo: il ct Silvio Baldini ha convocato l'esterno di proprietà del Torino ma protagonista sul sintetico del Menti per l'amichevole fra Grecia e Italia. Cacciamani sostituirà Cherubini, out per infortunio. Il club ha festeggiato il suo talentuoso calciatore con un comunicato stampa in cui ha annunciato la scelta del ct. Una chiamata che rappresenta l'ennesima testimonianza dell'eccellente lavoro



svolto dalla Juve Stabia nella valorizzazione dei giovani, grazie ad una selezione certosina e competente del ds Matteo Lovisa, archietto negli ultimi tre anni di una squadra giovane e ricca di qualità. Cacciamani impreziosisce l'elenco che annovera i vari Okoro,

Mannini e Zeroli, calciatori convocati con le rispettive nazionali e pronti ad esplodere all'ombra del Menti. Intanto, continuano i rumors di mercato: il diesse delle vespe Lovisa è sempre più vicino al Sudtirolo, Abate è diviso fra Torino e Sassuolo.

(sab.ro)



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

FRANCESCO
PROCOPIO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



BENEVENTO

IL CLUB DI PATRON VIGORITO È INTENZIONATO A DARE FIDUCIA ANCHE A MEHIC DOPO UN'ATTENTA VALUTAZIONE
IN ARRIVO ALMENO DUE FORTI CENTROCAMPISTI DI CATEGORIA E CON UNA BUONA ESPERIENZA

Una mediana grinta e cervello Maita e Prisco le prime conferme

Oreste Tretola

Il reparto di centrocampo, in casa Benevento, sembra essere quello con più certezze con la B all'orizzonte. Maita e Prisco vengono considerati praticamente intoccabili e rappresenteranno una base importante anche per il prossimo campionato; per l'ex Bari, peraltro, è scattato, con la promozione, il rinnovo fino al 2029.

Entrambi incarnano perfettamente quelle caratteristiche di tecnica, corsa, intensità e affidabilità che il nuovo Benevento vuole avere nel proprio DNA. Discorso differente invece per Kouan e Talia. La sensazione che filtra è che difficilmente entrambi possano restare. Le valutazioni sono



ancora in corso, ma l'impressione è che tra i due possa esserci spazio soltanto per una conferma.

Il nigeriano è il calciatore della rosa con più presenze in B (140), mentre il centrocampista napoletano ha il contratto in scadenza nel 2027 e

presto quindi potrebbero essere fatte riflessioni sul futuro. Molto dipenderà dalle opportunità di mercato, dalle caratteristiche richieste dall'allenatore e anche dalle eventuali offerte che potrebbero arrivare nelle prossime settimane. Capitolo a parte

merita invece Mehic, considerato un patrimonio del club sia dal punto di vista tecnico che economico. Il bosniaco, che è ancora in città e sta lavorando per recuperare dall'operazione di ernia, sarà osservato con grande attenzione durante il ritiro estivo, fase nella quale lo staff tecnico vorrà vagliarne crescita, maturazione e possibile impatto immediato in Serie B. Il Benevento crede fortemente nelle sue qualità e nel suo potenziale – tanto da aver sborsato 300mila euro alla Virtus Verona per assicurarselo la scorsa estate - ma è consapevole del fatto che il ragazzo abbia ancora bisogno di tempo per completare il proprio percorso di crescita, visto che nell'ultima stagione ha giocato appena 17 partite.

Per questo motivo ogni decisione definitiva sul suo futuro verrà presa soltanto dopo le valutazioni estive. Una cosa però appare certa: il pacchetto mediano sarà rinforzato in maniera significativa. La dirigenza vuole inserire almeno due elementi di categoria, calciatori forti, esperti e capaci di spostare realmente gli equilibri in Serie B. Non semplici comprimari, ma profili in grado di garantire leadership, personalità e rendimento costante.

L'identikit tracciato è abbastanza preciso: mezzali moderne, capaci di vedere la porta, inserirsi senza palla, di accompagnare l'azione offensiva, di palleggiare, ma anche di assicurare fisicità e dinamismo.



2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

19
GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



LE PAROLE DEL CENTROCAMPISTA OLANDESE DELLA SALERNITANA

Kees De Boer: «Qui sto da Dio, vita fantastica e una tifoseria super»

"Ho un'ambizione: semplicemente quella di ottenere la promozione con questo club, perché è un club troppo grande per la Serie C. In termini di dimensioni, stadio, città e tifosi". Kees De Boer non lesina emozioni, raccontando la sua esperienza alla Salernitana.

Il mediano, al termine della sua prima stagione in granata, si è rivelato al quotidiano olandese "Voetbal Primeur". "Forse non sono il tipo di giocatore che i club olandesi cercano. Mi sento completamente a casa in Italia; amo la vita qui. Per almeno sei mesi all'anno, si vive in una località di vacanza, sia per la posizione che per

il clima, cosa che non si trova così facilmente in Olanda, nei mesi invernali è persino più piacevole, come poter andare in spiaggia dopo l'allenamento. Con tutti questi fattori combinati, mi vedo giocare qui ancora per qualche anno". Il regista ex Ternana De Boer racconta il suo arrivo alla corte della Bersagliera: "Credo di aver avuto un problema di lusso la scorsa estate. Avevo fatto una buona annata e segnato un gol nella finale dei play-off promozione. Quella partita è stata vista da milioni di persone in TV. Il calcio è davvero vivo in Italia, anche se si tratta di Serie C. C'era già interesse, ma non

escludo che questo sia stato solo un ulteriore incentivo per i club. Solo in Italia, avrei potuto andare in una decina di squadre. Alla fine, la scelta è ricaduta sulla Salernitana". Non mancano lodi per i supporters e per la piazza in generale: "È considerata una grande squadra in Italia, con una tifoseria davvero appassionata. Siamo stati in testa alla classifica per le prime quindici partite. Ho un buon contratto ed è una città bellissima in cui vivere. La vita qui è fantastica e c'è un aeroporto vicino per la mia ragazza". Il biondo centrocampista apre alla conferma: "La mia compagna è all'ultimo anno di

università. Il progetto è che si trasferisca qui definitivamente a partire dalla prossima stagione. Sono stati piccoli dettagli a far pendere la bilancia a favore della firma con questo club, nella speranza di ottenere subito la promozione. Purtroppo non ci siamo riusciti quest'anno. Almeno abbiamo fatto tornare l'entusiasmo in città. L'ultima volta che lo stadio era così pieno è stato tre anni fa, in Serie A contro il Milan". Kees de Boer ha tutta l'intenzione di riprovarci, specie dopo esser diventato protagonista indiscusso nella fase finale della stagione.

(re.sport)

Serie C I vertici della Salernitana continuano a riflettere mentre Cosmi e Faggiano attendono risposte. Le prime certezze dovrebbero arrivare questo fine settimana o al massimo lunedì

Sede del ritiro e nuove divise: in attesa del futuro Iervolino sceglie Cascia e Givova

Stefano Masucci

In attesa di sciogliere i dubbi sul futuro, e definire la strategia per la prossima stagione, la macchina aziendale della Salernitana continua a camminare. E a portare avanti tutta una serie di operazioni propeudetiche in vista di una programmazione necessaria. Prima ancora di capire quale sarà il destino del duo Faggiano-Cosmi. Mentre il management convocato da Danilo Iervolino a Roma sarà chiamato a valutare strategie, definire budget e risorse, tirare una linea su quella che è stata la stagione appena conclusa, il patron si "tiene" l'ultima parola su diversi aspetti legati al club. Prima ancora di affrontare le questioni puramente tecniche, su tutte il futuro del ds Daniele Faggiano (legato contrattualmente fino al 2027) e del tecnico Serse Cosmi (scadenza 30 giugno), oltre alla valutazione dei profili da quali ripartire, il ritiro e le nuove divise passano dall'ultima parola dell'imprenditore di Palma Campania. Che dovrà sciogliere personalmente le riserve, apporre le firme definitive, dare insomma il via libera.

La sede del romitaggio estivo è stata individuata da tempo, il bis a Cascia, in Umbria, è nell'aria, si attende solo l'ufficialità (e la scelta per la seconda parte che potrebbe svolgersi a San Gregorio Magno). Possi-



Danilo Iervolino, proprietario del club granata, è sempre più proiettato sulla prossima stagione agonistica della Bersagliera. Ma quali saranno le sue decisioni sullo staff?

bile che si parta il 12 luglio, dopo qualche giorno di ritrovo a Salerno per test medici e fisici prima di salire a bordo del bus sociale. Sarà Iervolino a dare l'ok finale (anche per quanto concerne la consueta organizzazione del Memorial Angelo, che di fatto aprirà la stagione 2026-2027), così

come per quanto riguarda le nuove divise gioco. L'addio a Puma dopo una sola stagione è cosa certa, toccherà alla Givova (azienda campana con i quali i rapporti sono ottimi, e portati avanti in prima persona da figure vicinissime a Iervolino), tornare a griffare le casacche della Salernitana a distanza di sette anni dall'ul-

tima volta (era la gestione Lotito-Mezzaroma, poi il passaggio alla Zeus a cavallo del Centenario del club). Rappresentanti della ditta erano presenti a Salerno nei giorni scorsi per la presentazione dell'evento di beach soccer a Santa Teresa in programma il 19 giugno con numerose leggende granata, tra le righe si è letto un forte le-

game con il territorio e l'attesa per nuovi annunci. Le bozze sono pronte da tempo, sono già passate al vaglio dello stesso Iervolino, cui toccherà personalmente poi il lasciapassare definitivo. Nel frattempo al vaglio tutte le uscite, non è un mistero che la possibilità di alleggerire un monte ingaggi elevatissimo per la serie C sarà studiata nel dettaglio: sicuramente le cifre dei contratti (in scadenza al 30 giugno e difficilmente rinnovabili) di Roberto Inglese, Antonio Donnarumma e Vladimir Golemic su tutti potrebbero rappresentare i primi tagli significativi, senza considerare la situazione di altri big ancora sotto contratto, che dovranno essere valutati con grande attenzione, specie analizzando il rendimento in stagione e le prospettive future (sarà necessario prima però capire il destino di ds e tecnico). Senza dimenticare i tagli necessari, come quelli dei rientranti Lovato e Ghiglione, che peseranno per 2,5 milioni lordi complessivi.

Faggiano è ancora in città, non si sbottona con i tifosi, aspetta forte del suo accordo fino al 2027, Cosmi è in scadenza al 30 giugno, attende speranzoso una riconferma, pur preferendo il silenzio, come avvenuto nelle scorse ore, quando a un evento benefico in quel di Frosinone, ha dribblato ogni domanda legata al suo futuro.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!





Pallanuoto Per la formazione perdente ci sarà comunque un'altra chance contro Palermo, per Posillipo invece ecco il derby d'Italia contro la Pro Recco

Derby della verità: alla Scandone spareggio salvezza tra Rari Nantes e Canottieri Napoli

Cyrielle Lauretti Matos dice addio dopo 16 titoli in 13 anni

La Jomi Salerno saluta il suo capitano

Si ammaina la bandiera. Il capitano della Jomi Salerno, Cyrielle Lauretti Matos, ha annunciato la conclusione della sua carriera sportiva. Chiudendo, contestualmente, un percorso straordinario con la maglia della Pdo durato oltre un decennio, e contraddistinto da un elevatissimo numero di trofei vinti. Bacheca ricchissima quella dell'atleta di origini venezuelane arrivata a Salerno giovanissima, ma capace in poco tempo di diventare un punto di riferimento per la prima squadra. Anzi un simbolo, specie dopo la breve parentesi in Svizzera e il ritorno in Campania con fascia da capitano ereditata. Sono ben 16 i titoli vinti con la Jomi, tra cui spiccano i 7 scudetti (l'ultimo dei quali celebrato con la soddisfazione personale di Myp delle finali per il tricolore). A completare il palmares anche 4 edizioni della Coppa Italia e 5 della Supercoppa Italiana. Ma una storia lunga tredici anni non può certo essere racchiusa in un mero elenco statistico, per quanto prestigioso. Cyrielle Lauretti Matos ha saputo conquistare il cuore di tifosi, compagne di squadra e addetti ai lavori, diventando nel tempo un simbolo della società e una delle protagoniste della storia del club di patron Mario Pisapia. Nel giorno dell'annuncio in tanti non hanno potuto esimersi dal riconoscerle il giusto e meritato tributo, anche in virtù di una leadership riconosciuta dentro e fuori dal campo, qualità abbinata a professionalità e attaccamento alla città, da sempre riconosciuta come sua seconda casa. "I saluti sono sempre difficili, soprattutto quando si tratta di una realtà



che, nel tempo, è diventata una vera famiglia - ha spiegato l'atleta -. Nella vita si percorrono tante strade e la mia, per molti anni, è stata quella della pallanuoto. Oggi sono arrivata a un bivio e ho scelto di intraprendere un nuovo cammino, fatto di nuovi obiettivi e progetti personali". Di certo sarà difficile dimenticare un percorso così lungo, intenso, vincente. "Lascio questa squadra, questa società e questi tifosi senza alcun rimpianto, ma con tanta gioia e gratitudine per tutto ciò che mi hanno dato e insegnato. Allo stesso modo, credo di aver restituito tutto il mio impegno e tutto il mio cuore. Molte delle ragazze con cui ho condiviso il campo sono state molto più che semplici compagne di squadra: con alcune sono cresciuta, altre le ho viste crescere. A tutte auguro una carriera ricca di soddisfazioni e un futuro splendido, dentro e soprattutto fuori dal campo. Il ringraziamento più grande va alla società, che ha creduto nell'energia e nelle potenzialità di una ragazza di appena sedici anni, accompagnandomi nel mio percorso umano e sportivo e facendomi sentire sempre a casa. Grazie anche ai tifosi, presenza costante e preziosa, capaci con il loro entusiasmo, le loro coreografie e il loro sostegno di accompagnarci nei momenti più belli e in quelli più difficili. Ho apprezzato immensamente il vostro affetto in tutti questi anni e sono certa che continuerete a sostenere questa squadra e questo sport con la stessa passione che ci ha sempre uniti".

(ste.mas)

Stefano Masucci

Tutto (o quasi) in una notte. Rari Nantes Salerno e Canottieri Napoli sono arrivate alla resa dei conti definitiva. Sarà il quinto derby regionale in stagione, il più delicato, a decretare la salvezza in serie A1. L'altra squadra dovrà invece azzerare al più presto la delusione per giocarsi al massimo l'ultima chance di permanenza in categoria, la finalissima play out contro il Telimar Palermo. La serie ritorna alla Scandone per la bella, in virtù del fattore campo a favore dei partenopei, che hanno seriamente rischiato il capitolato in Gara 2 dopo aver perso il primo confronto in vasca amica. Sfida decisa solo ai rigori dopo una serie interminabile di tiri perfetti dai 5 metri, poi l'errore di Do Carmo che ha permesso alla Canottieri di riportare la serie in parità. Questa sera quindi la gara della verità, con start fissato per le 19,30, in una Scandone che si preannuncia caldissima, e le due squadre pronte a sfidarsi ancora una volta senza esclusioni di colpi in un derby che vedrà con



ogni probabilità l'agonismo come fattore chiave. Se da un lato i giallorossi di Christian Presciutti vogliono ripartire dalla consapevolezza di aver dimostrato il proprio valore in entrambe le sfide con generosità e tanto cuore, i ragazzi di coach Enzo Massa vogliono cavalcare l'entusiasmo per il successo di pochi giorni fa. Nel frattempo Posillipo si gode il ritorno del derby d'Italia con la Pro Recco, sfida tanto improbabile quanto prestigiosa, e valida per le semifinali scudetto. Si riparte dalla certezza che gli atleti di coach Pino Porzio grazie al doppio successo sulla Pallanuoto Trieste si sono guadagnati la partecipazione alla prossima edizione dell'EuroCup. Innegabile la gioia per il tecnico campano, in attesa del rientro in vasca programmato per il 16 giugno. È tornato il Posillipo che io amo, con carattere, personalità, attaccamento, gioco di squadra e mentalità vincente. La pallanuoto è il fiore all'occhiello del club e dello sport napoletano e non solo, c'è solo da essere orgogliosi di questi ragazzi. Ora massima concentrazione per la semifinale contro la Pro Recco, ritorna il derby d'Italia".





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



IL GIOCO DEL
LOTTO
VENERDÌ
5 GIUGNO 2026
ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	11	36	33	25	57
CAGLIARI	57	4	70	22	73
FIRENZE	39	71	83	31	72
GENOVA	79	89	18	80	5
MILANO	15	68	19	49	87
NAPOLI	10	56	66	58	7
PALERMO	50	27	19	6	75
ROMA	60	24	39	79	62
TORINO	75	47	41	84	45
VENEZIA	56	8	84	38	9
NAZIONALE	61	62	68	30	75

SIMBOLOTTTO

NAPOLI



7-VASO



25-NATALE



29-DIAMANTE



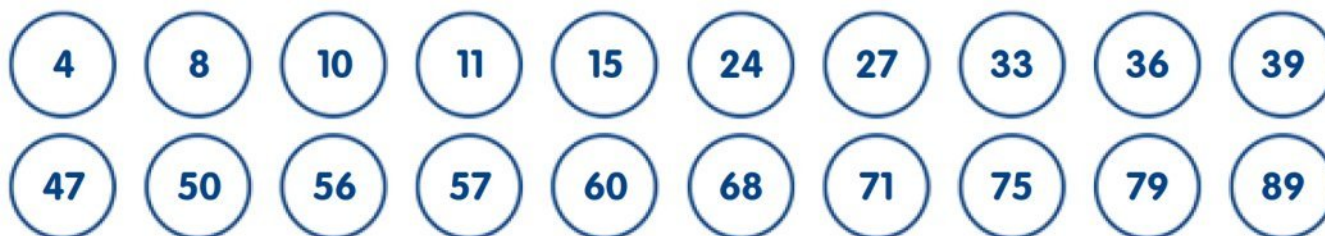
22-BALESTRA



10-FAGIOLI

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO



NUMERO ORO

DOPPIO ORO

NUMERI EXTRA



Stampato da www.giocodelotto.it

ADM Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.giocodelotto.it, www.adm.gov.it, su app e presso i punti vendita.

IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

18+ IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

LOTTOITALIA S.r.l. Concessione ADM del 17 Novembre 2025.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



celebre e affascinante dimora storica situata a Forio d'Ischia, immersa nello splendido Bosco di Zaro.

Costruita a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, deve la sua fama mondiale al regista cinematografico Luchino Visconti, che se ne innamorò negli anni '40 e la scelse come suo buen retiro estivo, ristrutturandola in elegante stile Liberty. Oggi la struttura ospita un museo dedicato alla vita e alle opere del regista, oltre a essere sede di eventi culturali e di uno spazio adibito ad aula studio. Per sua espressa volontà, le ceneri di Visconti riposano nel parco della villa. La villa fu edificata verso la fine dell'Ottocento per volontà di Luigi Patalano, un giornalista, politico e intellettuale socialista ischitano. Patalano volle riprodurre le sembianze di un castello medievale che lo aveva affascinato durante un viaggio in Francia, affidando la supervisione del progetto all'architetto Roberto Pane. Venne battezzata "La Colombaia" per la sua posizione dominante e per le sue mura bianche e merlate che sveltavano tra gli alberi, simili a una torre per colombi. Già in quel periodo la villa divenne un cenacolo artistico; tra i vari ospiti d'eccezione, ospitò anche il poeta Giosuè Carducci, che rimase folgorato dalla pace del luogo. Nel 1945 il grande regista Luchino Visconti scoprì Ischia e iniziò una lunga ricerca per una casa tutta sua, finché non si imbatté nella Colombaia, acquistandola negli anni '50. Con l'aiuto dell'architetto e scenografo Giorgio Pes, diede inizio a un radicale restauro per trasformarla nel suo rifugio estivo definitivo.

villa
La Colombaia**dove****Via Francesco Calise
Operaio Foriano, 142****Forio, Ischia
(Na)**

Oggi!

il santo del giorno

san
Norberto

Nato in Germania da una famiglia nobile, Norberto trascorse la sua giovinezza vivendo in modo spensierato e mondano alla corte dell'imperatore Enrico V. Nonostante fosse già un suddiacono e canonico a Xanten, preferiva i lussi, i piaceri e la politica ai doveri religiosi. Nel 1115, all'età di circa 35 anni, la sua vita cambiò radicalmente. Mentre era a cavallo durante un violento temporale, un fulmine cadde vicinissimo a lui, sbalzandolo a terra e tramortendolo. Questo evento, simile alla conversione di San Paolo, fu interpretato come un forte richiamo divino. Al suo risveglio decise di cambiare vita: abbandonò la corte, fu ordinato sacerdote e scelse la via della penitenza e della povertà apostolica.

citazione

“Se siete posseduti da un'idea, la trovate espressa ovunque, ne sentite persino l'odore”

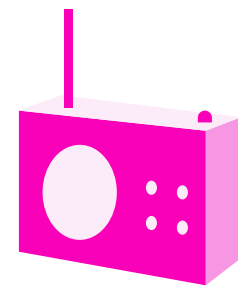
Thomas Mann

IL LIBRO

I Buddenbrook. Decadenza di una famiglia

Thomas Mann

Scritto nel 1901, all'alba non solo di un nuovo secolo, ma di un totale stravolgimento della coscienza europea, I Buddenbrook è uno straordinario affresco narrativo di quella società tedesca che nell'Ottocento assisteva impotente al progressivo esaurirsi di quegli stessi valori borghesi che aveva ormai irreversibilmente esasperato e al crollo di una rassicurante impalcatura ideologica e culturale a lungo tenacemente difesa. La storia della famiglia Buddenbrook è l'emblema di questa lenta, inesorabile decadenza, dettata dal sorgere di una nuova sensibilità e al tempo stesso caratterizzata da un persistente, nostalgico attaccamento a uno stile di vita faticosamente conquistato e a una concezione della storia individuale e collettiva senza futuro. Primo grande romanzo di Thomas Mann, I Buddenbrook rimane il suo capolavoro e uno dei pilastri della letteratura del Novecento: il culmine estremo del realismo ottocentesco e la nascita di quella caratterizzazione psicologica dei personaggi squisitamente novecentesca.



musica

“La bellezza”

ROBERTO VECCHIONI

Il cantautore italiano Roberto Vecchioni ha scritto la canzone "La bellezza", contenuta nell'album Il lanciatore di coltelli del 2002, dichiaratamente ispirata al capolavoro "La morte a Venezia" di Thomas Mann. Il brano cattura l'essenza del romanzo, raccontando la storia dello scrittore Gustav von Aschenbach, un intellettuale che perde ogni certezza morale e razionale quando rimane folgorato dalla perfezione eterea del giovane Tadzio. La canzone esprime il senso di impotenza, l'amore proibito e la tragica ma salvifica accettazione di una bellezza che travolge l'anima.



il film

Morte a Venezia

Luchino Visconti

Uno dei capolavori assoluti del cinema mondiale, nonché l'adattamento cinematografico diretto da Luchino Visconti dell'omonima novella di Thomas Mann. Visconti traspone visivamente l'atmosfera decadente, nostalgica e infetta della Venezia di inizio Novecento. Il regista compie una variazione importante rispetto al libro: trasforma il protagonista Gustav von Aschenbach da scrittore a compositore (ispirandosi esplicitamente a Gustav Mahler, di cui Mann aveva usato i tratti fisici). L'interpretazione di Dirk Bogarde e la fotografia straordinaria rendono questo film un cult indimenticabile.

NATO OGGI 1875

Thomas Mann, uno dei più grandi scrittori, saggisti e pensatori tedeschi del XX secolo. Vincitore del Premio Nobel per la Letteratura nel 1929, ha saputo raccontare come nessun altro la profonda crisi psicologica, culturale e politica della borghesia e dell'anima europea a cavallo tra le due guerre mondiali. Nato da un patrizio ansea-tico e da una madre di origini brasiliane dedita all'arte, Mann visse sempre in bilico tra la stabilità borghese e l'irrequietezza creativa. Inizialmente sostenitore del patriottismo tedesco e conservatore, visse una profonda evoluzione intellettuale che lo portò a diventare un saldo difensore dei valori democratici e dell'umanesimo.

6



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

